



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO

TEIC833006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TE2 SAVINI-S. GIUS-S. GIORGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8934** del **17/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 17** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 69** Aspetti generali
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 172** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 175** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 178** Moduli di orientamento formativo
- 183** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 219** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 226** Attività previste in relazione al PNSD
- 229** Valutazione degli apprendimenti
- 244** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 250** Aspetti generali
- 253** Modello organizzativo
- 260** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 263** Reti e Convenzioni attivate
- 268** Piano di formazione del personale docente
- 271** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

"Nella storia esistono momenti in cui è necessario prendere posizione davanti ai possibili scenari futuri. Questo è uno di quelli. La catastrofe educativa (...) chiama a un Global Compact on Education, che metta al centro la persona senza standardizzazioni. Che non confonda istruzione e educazione. Il valore delle nostre pratiche educative non sarà misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura. Di cosa c'è bisogno quindi? «Di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società». Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamoci di uno spazio di corresponsabilità (...). Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Con capacità di armonizzare"

(dall'Enciclica Fratelli tutti) Papa Francesco settembre 2019 Da Global Compact on Education Un patto educativo nella catastrofe educativa

1. LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "F. Savini San Giuseppe San Giorgio" è un'importante realtà istituzionale del contesto territoriale urbano. La valorizzazione delle esperienze formative pregresse e le istanze provenienti dai mutamenti e dalle innovazioni sociali, offerti dal territorio, sono il fondamento del progetto di verticalità del primo ciclo di istruzione centrato su scelte strategiche.

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di



rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza dello sportello psicologico, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-post-scuola e dopo-scuola, integrati con il funzionamento scolastico.

La realizzazione del PTOF si fonda su precise azioni che vengono individuate dall'Istituto come priorità:

ASPETTI PEDAGOGICO-DIDATTICI

- Curricolo interdisciplinare di Istituto.
- Sviluppo e potenziamento dell'approccio per competenze.
- Cura degli aspetti del curricolo come continuità, trasversalità, connettività dei saperi.
- Riconoscimento dei processi di apprendimento e applicazione di strategie meta-cognitive.
- Riconoscimento e valorizzazione degli stili cognitivi degli alunni.
- Integrazione, inclusione e valorizzazione delle diverse abilità, delle differenze culturali, etniche, religiose.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Promozione del benessere a scuola.
- Implementazione delle buone pratiche nelle azioni didattiche.



- Arricchimento/ampliamento della programmazione curricolare integrata nel territorio.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

- Programmazione di interventi per il miglioramento del PTOF con il Potenziamento dell'organico, finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (l.107/15).
- Cura della professionalità del personale scolastico.
- Sperimentazione flessibile degli orari, degli aspetti gestionali dei gruppi classe, dell'utilizzo delle professionalità.
- Miglioramento del rapporto tempo scuola - tempo docenza con l'ottimizzazione della gestione delle supplenze brevi.
- Reperibilità e coordinamento delle risorse strutturali, dei supporti multimediali e dei sussidi didattici.
- Ricerca e attivazione di collaborazioni e scambi con le famiglie, i soggetti istituzionali, le altre agenzie educative e culturali.
- Implementazione delle buone pratiche nelle azioni amministrative e di servizio all'utenza.

2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

2.1. TERRITORIO

Teramo negli ultimi anni ha avuto un'evoluzione basata su nuovi e diversificati interessi economici e sociali legati soprattutto all'area dei servizi. La cittadina, che conta una popolazione di circa 52.000 abitanti, ha un tessuto sociale abbastanza omogeneo. Tuttavia la grave crisi economica, che ha investito le economie mondiali, ha fatto sentire anche qui il suo peso, producendo un aumento dei fenomeni di disoccupazione e inoccupazione. Sono così aumentate le difficoltà per le famiglie più deboli e/o a mono reddito che hanno fatto registrare un lieve rallentamento della crescita demografica. La crisi economica è stata altresì aggravata dagli eventi sismici del 2016, che hanno portato anche alcuni plessi del nostro Istituto ad avere una nuova collocazione, e dalla pandemia da Covid-19.



Il nostro Istituto esprime da alcuni anni un trend positivo della quota di alunni iscritti nei tre ordini di scuola. Ciò richiede l'impiego efficace di risorse logistiche, materiali, umane e professionali, soprattutto per la praticabilità dei progetti di ampliamento/arricchimento dell'Offerta formativa, pianificati nel PTOF e in risposta a specifici bisogni formativi. Nella prospettiva di una scuola considerata organizzazione complessa, reticolare e sistemica, parte attiva in un tessuto di relazioni sociali e istituzionali, le scelte dell'Istituto cercano di vagliare le opportunità che il territorio offre in modo da stabilire un patto pedagogico con le più significative agenzie dell'extra-scuola e accogliere quelle proposte che possono efficacemente ampliare e arricchire l'offerta formativa.

Le collaborazioni instaurate sono con i seguenti enti:

- Civici Musei di Teramo - attività didattica condivisa;
- Biblioteca Provinciale e Regionale - incontri programmati e progetti condivisi;
- Rete scuola Green/WWF (anche il progetto sperimentale "Energia alla Terra", che si avvale della collaborazione con il Comune di Teramo (TeAm), per la produzione e utilizzo di "compost di qualità" derivante dalla raccolta del rifiuto organico urbano, nella concimazione di "orti botanici didattici", realizzati nei diversi plessi di appartenenza, e in futuro anche per aree verdi urbane);
- CSI, Centro Sportivo Italiano;
- Istituto di studi superiore di studi musicali e coreutici G. Braga di Teramo;
- Università degli studi di Teramo.

In sintesi i rapporti scuola-territorio si realizzano attraverso convenzioni e intese con i vari attori che operano nel territorio (enti locali, associazioni culturali, ambientali, teatrali, musicali, sportive, enti museali, università, altre istituzioni scolastiche).

Gli alunni dell'Istituto sono quindi messi nella condizione di avere una lettura delle esperienze culturali offerte dal territorio e di muoversi all'interno di un piano educativo condiviso con gli altri enti di formazione, che strutturano l'asse culturale del loro ambiente di vita attuando quindi un'offerta che mette in atto l'idea di "scuola aperta".

L'offerta formativa è attenta alla domanda che viene dal territorio e dagli utenti, perché è dalle esigenze concretamente rilevate degli alunni, dalle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio che scaturiscono i progetti che ampliano ed arricchiscono l'azione educativa dell'Istituto.



Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato e dai fondi europei, grazie alla capacità di intercettare e ottenere finanziamenti PON, PN, PNRR.

2.2. FAMIGLIA

La famiglia rappresenta l'interlocutore privilegiato della scuola e, quindi, va promossa una fattiva cooperazione con essa nel rispetto delle scelte educative e nella condivisione di responsabilità. In tal senso, e su specifiche iniziative di negoziato valore formativo, la famiglia può intervenire a sostegno della progettualità nell'ambito dell'Offerta formativa. Inoltre, alla luce delle facoltà consentite dall'autonomia, attivando il principio di sussidiarietà, la scuola ritiene opportuno coinvolgere figure genitoriali o volontarie, disponibili a prestare gratuitamente le proprie consulenze e cooperazioni professionali in iniziative del PTOF.

In sintesi i rapporti Scuola – Famiglia si realizzano attraverso:

- partecipazione agli organi collegiali, Consigli di Intersezione - Interclasse - Classe, Consiglio di Istituto;
- assemblee dei genitori;
- colloqui calendarizzati o su richiesta;
- comunicazioni nella fase dell'iscrizione;
- sportelli informativi/di ascolto;
- registro elettronico per visualizzare circolari del Dirigente Scolastico, argomenti di lezione, compiti assegnati, valutazioni in itinere e finali, documenti di valutazione sia nella Scuola Secondaria di I grado che nelle Scuole Primarie. Dal 2021 il registro elettronico è utilizzato anche nella Scuola dell'Infanzia, quale strumento di comunicazione con le famiglie.

Strumenti di efficace comunicazione ed interazione con la globalità del contesto sono il sito web della scuola (www.icsavinisangiuseppesangiorgio.edu.it) e la pagina Facebook, la pagina Instagram compiutamente aggiornati dei dati utili all'utenza e a tutto il personale scolastico, il canale WhatsApp d'Istituto.



2.3. POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Dall'analisi delle informazioni relative alla popolazione scolastica e agli indici ESCS, emerge che il dato medio relativo alla presenza di alunni con disabilità certificate e con DSA dell'Istituto Comprensivo "Savini San Giuseppe San Giorgio" di Teramo supera i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Questo elemento conferma la qualità dell'inclusione della scuola che può contare sulla presenza e sulla continuità di docenti specializzati.

L'indice mediano dello Status economico, sociale e culturale di appartenenza delle famiglie è generalmente alto sia nelle scuole Primarie che nella Scuola Secondaria. Molti sono gli interventi e le azioni presenti nell'offerta formativa dell'istituto, aventi come unica finalità l'alunno, posto al centro del processo di insegnamento-apprendimento per valorizzarne le peculiarità. Molteplici sono inoltre i percorsi individualizzati, le risorse didattiche e il personale impiegato ogni anno.

Vincoli

Dato il numero delle classi e la loro numerosità, si avverte forte l'esigenza di spazi più adatti alle diverse realtà, più confortevoli e pensati per rispondere ai bisogni formativi di ognuno. L'istituto è destinatario della ricostruzione dei plessi di scuola secondaria Savini e del polo San Giuseppe, la cui progettazione è in fieri dal 2019.

2.4. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

La sede dell'Istituto Comprensivo sorge in un quartiere in via di sviluppo, in cui si trovano servizi e infrastrutture importanti per il rapporto con il territorio. In sede si collocano tre dei plessi dell'Istituto (la Scuola Secondaria di I Grado "F. Savini", la Scuola Primaria "San Giuseppe" e la Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe"); le altre sedi sono collocate al centro della città (Scuola dell'Infanzia "G. Lettieri" in Via A. Diaz, Scuola Primaria "San Giorgio") e una (Scuola primaria con annessa Scuola dell'Infanzia "C. Sarti") si colloca in un quartiere periferico, comunque ben servito. La presenza delle sedi scolastiche genera vitalità nei



quartieri interessati favorendo una positiva ripresa culturale ed economica, soprattutto dopo gli eventi calamitosi e pandemici degli ultimi anni. I rapporti con gli enti locali sono positivi e si riscontra un clima di collaborazione favorevole. Ne sono testimonianza i numerosi rapporti con le realtà presenti nelle zone e nei quartieri in cui sorgono i plessi dell'Istituto: associazioni, CSI, Fondazioni, ASL che consentono alla scuola di avviare progettualità a breve e a lungo termine, nonché manifestazioni ed iniziative che favoriscano la visibilità dei quartieri stessi.

Vincoli

Data la complessità dell'Istituto (alto numero della popolazione scolastica e dei docenti, sedi collocate in zone e quartieri diversi della città), negli ultimi anni l'organizzazione funzionale alle attività scolastiche ed extrascolastiche di docenti e alunni non è stata sempre facile. Inoltre le distanze che separano i plessi rendono difficile la partecipazione di tutti gli alunni a determinati eventi, che possono richiedere l'utilizzo del trasporto di mezzi comunali, non sempre gratuiti e comunque legati al rispetto di rigidi orari.

2.5. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto scolastico ha intercettato tutti i fondi PON FESR e fondi regionali PAR FSC, PNRR, aumentando il patrimonio tecnologico in tutti i plessi. La sicurezza degli edifici è curata grazie ad un attento monitoraggio delle situazioni attraverso la redazione del DVR e inviando ad inizio anno e ogni qualvolta se ne renda necessario l'elenco delle prescrizioni e adempimenti a carico del Comune.

Vincoli

Il vincolo principale è dato dal ritardo negli interventi di ricostruzione.

2.6. RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità



La maggior parte dei docenti presenti nella scuola ha un contratto a tempo indeterminato da più di 5 anni. Nella Scuola Secondaria l'età dei docenti di ruolo si aggira intorno ai 40/50 anni, mentre nelle Scuole Primarie si alza intorno ai 50/60 anni. Buona parte dei docenti che entra di ruolo in servizio nel nostro Istituto decide di rimanere nella nostra Scuola maturando servizio in continuità. Da circa due anni è avvenuto un rinnovamento del personale di Segreteria e i nuovi impiegati hanno esperienza di lavoro da almeno 4 anni. I docenti delle scuole primarie e della secondaria si preoccupano continuamente di formarsi sia per interesse personale che per formazione obbligatoria. Possiedono certificazioni linguistiche ed informatiche, si sono formati sulle metodologie innovative didattiche e sull'inclusione. I docenti di sostegno svolgono il ruolo fondamentale di intermediari costanti tra la classe, gli insegnanti, le famiglie e, in molte occasioni, propongono attività didattiche e strategie necessarie per la classe e per l'inclusione. Il confronto tra docenti, quindi, e la loro formazione professionale hanno continue e spesso efficaci ricadute sull'attività didattica.

Vincoli

Un limite è dato all'aumento di alunni con difficoltà evolutive che spesso non hanno ricevuto adeguata certificazione.

3. COMPRESIVITA' E IDEA DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo costituisce nel suo assetto organizzativo la funzionale struttura in cui poter realizzare compiutamente un'offerta formativa articolata secondo le logiche di un curriculum verticale, raccogliendo al suo interno i tre segmenti del sistema d'istruzione.

La Scuola dell'Infanzia rappresenta la prima fase della formazione degli alunni e si connota come contesto pratico dell'apprendere. In essa si progettano e si attuano spazi per sperimentare, manipolare, giocare, narrare ed esprimersi attraverso le forme e le tecniche musicali, teatrali, pittoriche, manipolative. I bambini vengono guidati ai primi approcci scientifici con le tematiche ambientali e sensibilizzati al rispetto dei contesti naturali e alla responsabilizzazione della gestione delle risorse. La scuola si propone di sviluppare la dimensione emotiva, relazionale, intellettuale, espressiva e corporea, valorizzando la diversità dei ritmi e dei tempi di apprendimento di tutti i bambini. Attraverso la costruzione del curriculum e l'applicazione delle Indicazioni Nazionali si delineano chiaramente le principali direttive per la realizzazione di un processo di ricerca e innovazione educativa, approfondita nei Campi di Esperienza, preludio dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti che si formalizzeranno poi nelle relative aree del successivo



ordine di scuola.

La Scuola Primaria si connota come il contesto in cui si struttura l'alfabetizzazione culturale attraverso i linguaggi e i saperi irrinunciabili, avendo cura di riconoscere le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose in un approccio per competenze. Pertanto la nostra scuola promuove la condivisione delle esperienze, la costruzione dei saperi, l'acquisizione degli alfabeti culturali di base, la pratica della cittadinanza attiva. I docenti progettano percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, esperienze precedenti di vita e di apprendimento. Nella pratica didattica si predispone un ambiente di apprendimento che valorizzi le esperienze personali degli alunni nel processo di costruzione delle conoscenze, assicuri pari opportunità, migliori gli esiti di apprendimento. La Scuola Primaria favorisce lo spirito di ricerca e di scoperta quale presupposto al pensiero critico-divergente, inoltre stimola occasioni per la progressiva riflessione sulla consapevolezza del proprio modo di pensare e apprendere. L'esperienza della classe è condizione di scambio e di crescita attraverso l'apprendimento collaborativo e forme di interazione cognitiva, che ben si sviluppano attraverso una didattica laboratoriale aperta anche al territorio.

La Scuola Secondaria di Primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La scuola favorisce la valorizzazione di ogni singola disciplina, supera la frammentazione dei saperi sul piano culturale, attraverso la trasversalità dei percorsi di apprendimento, evita l'impostazione trasmissiva dei contenuti sul piano didattico aumentando il loro potere interpretativo. Pertanto la Scuola Secondaria promuove una più approfondita padronanza delle discipline rispetto al loro statuto epistemologico e una articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline si combinano, quindi, con competenze più ampie e trasversali. Esse rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione alla vita sociale. Questa fase del processo formativo, infatti, è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



4. INDIRIZZO MUSICALE

Lo studio di uno strumento musicale nella Scuola Secondaria di Primo grado è ormai una realtà consolidata negli anni, grazie alla presenza di un docente di potenziamento di pianoforte e ad una convenzione con l'Istituto di Alta Formazione Musicale e Coreutica "G. Braga" di Teramo che dal 2019 permette agli alunni di approcciarsi alla musica strumentale con lezioni pomeridiane tenute da docenti esperti. Tali iniziative hanno offerto alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi.

Dal 1° settembre 2023 l'Istituto ha attivato l'indirizzo musicale.

Gli strumenti presenti sono: pianoforte, oboe, fagotto, violoncello.

Il percorso a indirizzo musicale nell'Istituto prevede per gli alunni iscritti 33 ore curricolari settimanali (30+3).

Le tre ore di attività musicali sono suddivise in due moduli orari dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica di insieme.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di Primo grado.

I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione.

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il colloquio comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica



d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e anche a quelli delle sottocommissioni, in riferimento agli alunni del proprio strumento. Le competenze acquisite dagli alunni che frequentano percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze.

Musica d'insieme

Gli alunni, una volta a settimana si esercitano nella pratica strumentale d'insieme e partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'anno scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale hanno l'opportunità di mettere in luce i progressi raggiunti attraverso:

- Manifestazioni
- Concorsi
- Saggi
- Concerti

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

LE SEDI



Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Savini"

Scuole dell'Infanzia e Primaria "San Giuseppe"



Scuola Primaria "San Giorgio"



Scuola dell'Infanzia "G. Lettieri" - Via A. Diaz



Scuole dell'Infanzia e Primaria "C. Sarti" - Piano della Lenta

ISTITUTO PRINCIPALE

I.C.TE2 SAVINI-SAN GIUSEPPE-SAN GIORGIO

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO

Indirizzo

PIAZZA ALDO MORO, 45 - 64100 TERAMO

Codice

TEIC833006 - (Istituto principale)

Telefono

0861244208

Fax

0861244208

Email

TEIC833006@istruzione.it

Pec

teic833006@pec.istruzione.it

Sito web

icsavinisangiuseppesangiorgio.edu.it



SCUOLA SECONDARIA

"F. SAVINI" - TERAMO

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

TEMM833017

Ordine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo:

PIAZZA ALDO MORO, 45 - 64100 TERAMO

SCUOLE PRIMARIE

"SAN GIUSEPPE" - TERAMO

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

TEEE833018

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

PIAZZA ALDO MORO, 45 - 64100 TERAMO

"S.GIORGIO" - TERAMO

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

TEEE83303A

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA CAVACCHIOLI N.13 - 64100 TERAMO



"C. SARTI" - PIANO DELLA LENTA

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

TEEE83304B

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

LOC. PIANO DELLA LENTA

Via NAZIONALE SNC - 64100 TERAMO TE

SCUOLE DELL'INFANZIA

"SAN GIUSEPPE" - TERAMO

Codice Meccanografico:

TEAA833035

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

PIAZZA ALDO MORO, 43 - 64100 TERAMO

"C. SARTI" - PIANO DELLA LENTA

Codice Meccanografico:

TEAA833068

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

LOC.PIANO DELLA LENTA

Via NAZIONALE SNC - 64100 TERAMO TE



"G. LETTIERI" - VIA DIAZ, TERAMO

Codice Meccanografico:

TEAA83308A

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA DIAZ 2 - 64100 TERAMO

REGOLAMENTI

L'Istituto si è dotato di regolamenti che disciplinano la vita della scuola, l'organizzazione all'interno e verso l'esterno.

Per i regolamenti si rimanda all'area dedicata all'interno del sito icsavinisangiuseppesangiorgio.edu.it.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TEIC833006
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO TERAMO 64100 TERAMO
Telefono	0861244208
Email	TEIC833006@istruzione.it
Pec	teic833006@pec.istruzione.it
Sito WEB	icsavinisangiuseppesangiorgio.gov.it

Plessi

SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA833035
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO, 43 TERAMO 64100 TERAMO

PIANO DELLA LENTA "C. SARTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA833068
Indirizzo	PIANO DELLA LENTA LOC.PIANO DELLA LENTA 64100 TERAMO



TERAMO - VIA DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA83308A
Indirizzo	VIA DIAZ TERAMO 64100 TERAMO

TERAMO SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE833018
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO, 45 TERAMO 64100 TERAMO
Numero Classi	16
Totale Alunni	304

S.GIORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE83303A
Indirizzo	VIA CAVACCHIOLI N.13 TERAMO 64100 TERAMO
Numero Classi	12
Totale Alunni	234

PIANO DELLA LENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE83304B
Indirizzo	PIANO DELLA LENTA PIANO DELLA LENTA TERAMO 64100 TERAMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74



F.SAVINI TERAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM833017
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO TERAMO 64100 TERAMO
Numero Classi	19
Totale Alunni	408



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	registro elettronico	
	possibilità di richiesta colloqui tramite registro	
	pagelle on line	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	180



Risorse professionali

Docenti	167
Personale ATA	37



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

L'Istituto fonda le proprie scelte strategiche su precise ragioni e scopi educativi:

VISION

- Sviluppo armonico e integrale della persona
- Esercizio e promozione dell'equità
- Educazione alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile

MISSION

- Acquisizione, consolidamento e ampliamento delle competenze chiave di cittadinanza, attraverso criteri metodologici condivisi
- Valorizzazione delle diversità
- Promozione dei saperi propri di un "nuovo umanesimo".

La scuola, consapevole dei principi e degli ideali sanciti dalla Costituzione italiana, nella convinzione che essi rappresentino il criterio ordinante del diritto all'uguaglianza, basa la sua azione educativa sul dialogo e sul confronto, assumendo a fondamento dell'intero impianto curricolare, i valori di dignità e libertà. Sceglie di promuovere la cultura della diversità, per un graduale e consapevole processo di auto-costruzione dell'identità di



ognuno. Ai fini di uno sviluppo armonico e integrale della persona, le differenze diventano, infatti, l'elemento fondante delle relazioni e un'opportunità di crescita per tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

La scuola pone, pertanto, al centro del suo agire, l'alunno, futuro cittadino del mondo, e promuove un apprendimento attivo, critico ed efficace in rapporto ai continui cambiamenti che avvengono nella società, con l'obiettivo di garantire la costruzione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Ha, inoltre, il compito di promuovere un nuovo umanesimo, "una nuova alleanza tra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", necessaria per affrontare la crescente complessità della società attuale e le sfide poste dai rapidi mutamenti socio-economici in atto.

1.1. COMPETENZA COME ORGANIZZATORE DEL CURRICOLO

Pensare l'apprendimento in chiave di competenza comporta un radicale cambiamento di prospettiva per l'insegnante poiché la cultura scolastica ha tradizionalmente privilegiato le conoscenze e le abilità. Se intendiamo la competenza come la "capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo" (Pellerey), possiamo riconoscere gli attributi qualificanti che caratterizzano tale visione dell'apprendimento:

- Il riferimento ad un compito di realtà come ambito di manifestazione di una competenza, la quale presuppone l'utilizzazione del proprio sapere per fronteggiare situazioni problematiche;
- La mobilitazione dell'insieme delle proprie risorse personali, che segnala la natura olistica della competenza, non riducibile alla sola dimensione cognitiva, ma estesa anche alle componenti motivazionali, attribuzionali, socio-emotive, metacognitive;
- l'impiego delle risorse disponibili nel contesto d'azione, intendendo per risorse esterne gli altri soggetti implicati, gli strumenti e i mezzi a disposizione, le potenzialità presenti nell'ambiente fisico e culturale in cui si svolge l'azione.

1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La centralità del costrutto della competenza nella ridefinizione del compito formativo



della scuola è attestata dalla crescente attenzione, riconoscibile a livello nazionale e internazionale, al tema delle competenze chiave per la cittadinanza attiva. La progettazione pone come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. In particolare si fa riferimento ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (le Indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.



2. UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA PER PROMUOVERE LE DIFFERENZE

L'Istituto testimonia il suo compito istituzionale attraverso la promozione di azioni orientate alla valorizzazione e alla gestione delle differenze, la predisposizione di piani personalizzati ed individualizzati, di ambienti integrati per l'apprendimento, di percorsi didattici di tipo laboratoriale, ma anche attraverso la valorizzazione delle attitudini e degli interessi degli alunni emersi durante il percorso scolastico.

Nel far questo, utilizza uno stile improntato alla "Comunicazione non violenta", condiviso da tutti gli operatori al fine di:

- costruire un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al benessere e all'integrazione;
- predisporre piani di lavoro finalizzati all'acquisizione di maggiore autonomia in relazione ai bisogni primari;
- promuovere un ambiente di apprendimento nel quale ogni alunno possa raggiungere obiettivi e competenze cognitivo/relazionali secondo le proprie possibilità (adozione delle indicazioni operative della "Didattica Inclusiva");
- supportare percorsi formativi di crescita personale centrati sulla consapevolezza delle proprie capacità e difficoltà, sull'elaborazione e messa a punto delle strategie utili per superarle;
- incrementare negli studenti la responsabilità verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante, gli impegni della vita scolastica e sociale;
- accrescere le modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile.

La proposta formativa si traduce fattivamente nella redazione del PAI (Piano Annuale Inclusione), nella redazione e messa in atto di PEI e PDP per alunni BES, nell'attuazione dei principi contenuti nel Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri, in azioni progettuali di potenziamento, di recupero e di valorizzazione del merito degli studenti, attivazione di percorsi per il miglioramento degli esiti delle prove Invalsi, attività di orientamento finalizzate alla comprensione di sé e delle proprie attitudini.



3. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

3.1. ATTIVITA' DI INCLUSIONE

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo uno screening per l'individuazione precoce delle difficoltà dell'apprendimento. Nella scuola è presente uno psicologo che offre supporto e svolge attività di consulenza a docenti, famiglie e alunni.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e alunni adottivi e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).



3.2. L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa. La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

3.3. LE ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Particolare attenzione è dedicata al recupero attraverso la predisposizione di metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari. La scuola secondaria di I grado organizza corsi per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

4.1. ATTIVITA' DI CONTINUITA'

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.



Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche e Inglese per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2. ORIENTAMENTO

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso



scolastico successivo.

5. LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON TERRITORIO E FAMIGLIE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1. IL CONTROLLO DEI PROCESSI

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

5.2. L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le figure strumentali sono consolidate nel tempo e afferiscono ad aree individuate dal Collegio dei Docenti. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure strumentali, i collaboratori del Dirigente rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.



La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3. LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle Indicazioni Nazionali e del PTOF, il nostro Istituto propone attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto RaccontiamoTeramo.it, i laboratori artistico-musicali e le attività di potenziamento nelle lingue straniere, i progetti lettura e scrittura, la partecipazione a gare, concorsi e tutte le attività di recupero e potenziamento in varie aree rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Dal triennio 2022/2025 si sviluppa un vasto progetto dal titolo "XGreen Coltiva...menti" che si inserisce nell'alveo dell'educazione civica nell'area dedicata allo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

5.4. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il Collegio Docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che



possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ripensare la formazione delle classi, modificando le modalità di distribuzione degli alunni nelle stesse, creando criteri che consentano una maggiore eterogeneità. Incrementare azioni volte a favorire e sviluppare al meglio il metodo di studio nelle classi a tempo pieno, nelle scuole primarie, e a tempo prolungato nella scuola secondaria.

Traguardo

Riduzione della percentuale relativa alla variabilità tra classi e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità' come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LE TECNOLOGIE DIGITALI COME AUSILIO PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'INCLUSIONE SOCIALE**

Educare alla complessità e al cambiamento: è forse questo il grande e difficile compito che il sistema educativo deve oggi affrontare.

In una società sempre più connessa, in cui il flusso delle informazioni veicolate è cresciuto in modo esponenziale rispetto a qualche decennio fa, in cui i dispositivi digitali e i social media dilatano le connessioni virtuali e in cui le fake news richiedono l'esercizio del dubbio e della critica, la scuola mai come prima sperimenta percorsi inediti.

E' necessario dare agli insegnanti gli strumenti più efficaci per realizzare progetti educativi innovativi e condividere con loro l'implementazione delle nuove tecnologie in una logica di miglioramento continuo. L'ambiente di apprendimento deve essere interattivo, flessibile, studiato per facilitare l'acquisizione di conoscenze e la dimensione esperienziale. Pertanto le aule verranno trasformate in luoghi capaci di modificarsi in funzione dell'attività e del percorso educativo e diventeranno così l'ambiente di apprendimento in cui imparare diventa un'esperienza attiva e stimolante.

Le attività didattiche si focalizzeranno intorno a due macro temi:

1. L'approccio scientifico integrato sintetizzato dalla sigla STEM- Science, Technology, Engineering and Mathematics, fondamentale nell'apprendimento del sapere, nell'acquisizione della metodologia della ricerca e nello sviluppo delle competenze anche attraverso un pensiero creativo;
2. La piattaforma digitale: un laboratorio integrato per organizzare, condividere e implementare dati, contenuti didattici, materiali multimediali per la gestione efficace dell'aula, dei workshop e dello studio individuale.

Gli ambienti di apprendimento innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che



consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare il Curricolo Digitale e implementare il curricolo di Ed. Civica nelle uda disciplinari e interdisciplinari.

Revisionare il curricolo di istituto e implementarlo con la costruzione di un Curricolo Digitale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere soluzioni organizzative di spazi e tempi flessibili ai fini del recupero degli apprendimenti.

Ripristinare l'aula multimediale e favorirne l'utilizzo.

Favorire l'utilizzo di metodologie diversificate e innovative e la didattica attiva e



laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Costruire e adottare una unità di apprendimento in verticale sulla educazione alle differenze.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la condivisione nei diversi segmenti delle pratiche metodologiche per il raggiungimento di obiettivi comuni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborazione e somministrazione di prove parallele in ingresso e in uscita per gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado e prove in uscita per le classi di quinta primaria.

Documentazione dei percorsi per allestire un archivio dinamico di buone pratiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare corsi di formazione per potenziare le competenze digitali dei docenti nell'uso di metodologie laboratoriali e di apprendimento cooperativo.



Promuovere la formazione sulle metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Confermare i protocolli di intesa con enti ed associazioni in essere e possibilmente e aumentare le azioni in partenariato.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

Descrizione dell'attività

I docenti dell'istituto sono destinatari di azioni di formazione organizzati dall'Istituto nell'ambito del PNRR D.M.66 volti all'acquisizione di competenze digitali nelle aree previste dal DigCompEdu :

- Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale
Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale;
- Area 2: Risorse digitali
Individuare, condividere e creare risorse educative digitali;
- Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento
Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento;
- Area 4: Valutazione dell'apprendimento
Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le



pratiche di valutazione;

- Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti
Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;
- Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Iniziativa finanziata collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Dirigente Scolastico con gruppo di lavoro STEM e digitale, Animatore digitale e team dell'innovazione.

Risultati attesi

-Mettere in atto un piano di formazione continua del personale docente nell'ambito del digitale, inteso come strumento utile per la creazione di contenuti e la loro condivisione, per la predisposizione di ambienti di apprendimento collaborativo, per la progettazione e l'esecuzione di compiti autentici;

- Favorire l'acquisizione dell' autonomia e padronanza dei docenti nell'utilizzo degli strumenti digitali che possono essere messi al servizio della didattica. - Incentivare la conoscenza dei sistemi di conservazione delle esperienze (repertori e



database) per la costruzione di una memoria storica ad hoc, in cui le attività didattiche digitali di particolare valore possono essere inserite e rese accessibili.

- Raccogliere, valorizzare e rilanciare alcune pratiche che hanno funzionato nel periodo di sospensione delle attività in presenza: attività didattiche digitali senza confini geografici tra classi di diverse scuole (e-twinning).

- Ridefinire i compiti dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione da orientare soprattutto alla didattica, alla sperimentazione e alla ricerca-azione.

Attività prevista nel percorso: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER GLI STUDENTI.

Descrizione dell'attività

Nell'anno scolastico 2023/2024 saranno organizzati 2 corsi volti alla certificazione Eipass Junior per studenti della scuola primaria e studenti della scuola secondaria di primo grado al fine di consentire agli studenti di utilizzare le tecnologie digitali in modo creativo e responsabile, per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti, per il benessere e la risoluzione di problemi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Docenti esperti e tutor d'aula



Risultati attesi

- Favorire l'acquisizione delle competenze informatiche fondamentali da parte di tutti gli studenti.
- Aiutare gli studenti a padroneggiare criticamente i nuovi artefatti tecnologici e a diventare progressivamente consapevoli delle loro potenzialità e dei loro rischi, superando, inoltre, l'automatismo che induce a credere nella facilità come criterio che caratterizza il rapporto tra "nativi digitali" e nuovo mondo tecnologico- dotare tutti i plessi di laboratori mobili con carrelli e Ipad.

● **Percorso n° 2: LA SFIDA INVALSI: VINCOLO O OPPORTUNITA'?**

- Leggere e interpretare i dati restituiti dall' INVALSI per la scuola primaria e secondaria di primo grado alla luce delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" e dei Quadri di Riferimento INVALSI per italiano e matematica e i quadri QCER per inglese
- Individuare i punti di forza e di criticità emersi dalla restituzione dei dati INVALSI.
- Costruire prove parallele strutturate iniziali e finali per italiano, matematica e inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri omogenei e condivisi di valutazione



Stimolare negli alunni l'AUTOVALUTAZIONE come ricostruzione dell'itinerario svolto o la riflessione dei processi attivati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere soluzioni organizzative di spazi e tempi flessibili ai fini del recupero degli apprendimenti.

Favorire l'utilizzo di metodologie diversificate e innovative e la didattica attiva e laboratoriale.

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere la condivisione nei diversi segmenti delle pratiche metodologiche per il raggiungimento di obiettivi comuni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare la formazione interna per realizzare gli obiettivi strategici

Favorire la collaborazione tra docenti, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Attività prevista nel percorso: ANALISI DEI DATI INVALSI PER



IL MIGLIORAMENTO SCOLASTICO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzione strumentale della valutazione e gruppo di lavoro a supporto.

Risultati attesi

- Maggiore apertura da parte dei docenti verso la valutazione esterna e verso le prove standardizzate;
- Confronto tra i docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado;
- Maggiore attenzione a nuclei e/o contenuti poco trattati in precedenza;
- Diversificazione di pratiche didattiche e introduzione di didattiche innovative;
- Successo formativo degli alunni e riscontro da parte dei docenti dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove.

Attività prevista nel percorso: REALIZZARE PROVE STRUTTURATE INIZIALI E FINALI PER CLASSI PARALLELE PER ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

Tempistica prevista per la

6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Responsabile Funzione strumentale della valutazione valutazione e gruppo di lavoro a supporto.

Risultati attesi

- Elaborare prove strutturate parallele di italiano, matematica, inglese (tipologia INVALSI) sia per la scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo grado; per esempio: 1. monitorare i livelli di apprendimento degli studenti; 2. allineare le pratiche valutative; 3. utilizzare i dati per un reale e pertinente processo di miglioramento;

- Armonizzare, standardizzare ed utilizzare le prove di ingresso e in uscita nei diversi ordini (Infanzia-Primaria; Primaria-Secondaria). Le prove costituiscono modalità di riflessione sulle pratiche didattiche per adeguarle alle esigenze delle classi;

- Rivedere le rubriche valutative per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, utilizzando i quadri di riferimento INVALSI per italiano e matematica e i quadri QCER per inglese.

● **Percorso n° 3: A tutto STEM**

Il percorso parte dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado con la finalità di motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi. L'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". percorsi proposti, infatti, sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ripensare la formazione delle classi, modificando le modalità di distribuzione degli alunni nelle stesse, creando criteri che consentano una maggiore eterogeneità. Incrementare azioni volte a favorire e sviluppare al meglio il metodo di studio nelle classi a tempo pieno, nelle scuole primarie, e a tempo prolungato nella scuola secondaria.

Traguardo

Riduzione della percentuale relativa alla variabilità tra classi e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, rubriche, compiti autentici per migliorare gli esiti degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sperimentare nelle classi le strutture del cooperative learning

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti in orario anche extrascolastico per gli alunni in difficoltà.



○ **Continuita' e orientamento**

Orientare alle carriere STEM

Attività prevista nel percorso: Progetto STEM dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado

Il percorso didattico è costituito da moduli di apprendimento da attuare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per gruppi di alunni delle Scuole Primarie e gruppi della Scuola Secondaria in orario extrascolastico.

FINALITA' □

Descrizione dell'attività

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □

Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientificotecnologico-artistico-matematico. □

Contrastare le stereopitie e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematicoscientifica. □

Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile Docenti esperti e tutor d'aula

Risultati attesi

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. □

Essere creativi. □

Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si propone di progettare un sistema educativo e formativo che sappia integrare le migliori proposte offerte dal territorio e dalle diverse agenzie educative e culturali, capace di concorrere alla complessa formazione dell'individuo e della comunità scolastica. Costituisce impegno preciso dei docenti la definizione di progetti condivisi che si possano avvalere anche dell'ausilio delle nuove tecnologie, della sperimentazione di diversi ambienti di apprendimento e di attività extracurricolari, in grado di rispondere ai bisogni educativi e formativi emergenti.

L'Istituto Comprensivo Savini San Giuseppe San Giorgio nell'intento di garantire alla propria popolazione scolastica alti standard di apprendimento, per realizzare pienamente il diritto all'istruzione e alla formazione, assegna particolare importanza alla costante ricerca di miglioramento delle pratiche didattiche, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e alla sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. L'indirizzo scelto si concretizza attraverso:

- un costante impegno di innovazione e ricerca metodologica, anche in collaborazione con altre istituzioni scolastiche e universitarie;
- la realizzazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa, attraverso progetti e attività extracurricolari organiche alla didattica ordinaria delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola;
- la promozione dell'utilizzo di Nuove tecnologie. L'Istituto pone attenzione all'evoluzione tecnologica, pertanto opera: introducendo strumentazione didattica di nuova concezione (es. digital board, ITheatre); dotando i plessi di adeguate attrezzature informatiche multimediali, considerando tutte le risorse tecnologiche un mezzo per promuovere le potenzialità individuali degli alunni e per insegnare loro ad avere un atteggiamento critico nella fruizione e nell'analisi dei messaggi comunicativi;
- il potenziamento dello studio delle lingue straniere attraverso attività extracurricolari, l'utilizzo della metodologia CLIL e inserendo nel curriculum percorsi didattici specifici di conoscenza e analisi delle diverse realtà sociali, culturali ed economiche per formare gli alunni che diventeranno cittadini dell'Europa e del mondo; la preparazione e l'accompagnamento alla certificazione Starters,



Moovers, Ket e Pet;

- la formazione di una “professionalità riflessiva e progettuale” attraverso l’implementazione della collegialità del lavoro docente, che si concretizza nella capacità di elaborare un progetto formativo condiviso;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali finalizzato al miglioramento della formazione e dei processi di innovazione;
- l'adozione di strumenti tecnologici per migliorare la condivisione di dati e materiali;
- la formazione costante dei docenti per sviluppare una cultura digitale;
- la formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

L’obiettivo educativo è quello di trasformare i ragazzi creatori di tecnologie abbandonando il modello tradizionale che li vede consumatori passivi, consentendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nell’impiego più vantaggioso degli strumenti digitali oggi disponibili.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L’Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l’interazione, l’unitarietà e la circolarità. L’organigramma d’Istituto descrive l’organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell’organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per



garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. Coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente, essi si articolano in diversi settori (ATA: amministrativo-tecnico-ausiliario) affidati a diversi profili professionali (Assistenti amministrativi; Collaboratori scolastici). Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

L'istituto ha come fonti di finanziamento i PON FSE e FESR, i fondi regionali PAR FSC, i fondi europei.

Dall'anno scolastico 2022 intende utilizzare la piattaforma IDEARIUM sul portale del Ministero dell'istruzione e del merito per il finanziamento collettivo per creare ambienti educativi e di apprendimento accoglienti.

L'apertura al territorio da sempre concretizzatasi con convenzioni, reti, intese, ha dato la possibilità di ricevere dal WWF come dono un'aula natura che accanto al progetto edugreen farà da sfondo alle attività di educazione civica.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione costituisce da sempre un problema complesso e delicato, non ancora risolto, intorno al quale discutono insegnanti, genitori e studenti senza trovare in genere accordo. Tra i diversi motivi di dissenso emergono, in particolare, i limiti evidenti posti dalle prove usualmente somministrate per la verifica degli apprendimenti. Sia le cosiddette prove “oggettive” che i tradizionali compiti scritti e interrogazioni non riescono a rendere un giudizio significativo sul reale processo di apprendimento dello studente e a “monitorare” il suo progresso. Oltre all’aspetto citato, la valutazione è, in genere, considerata dagli studenti e relative famiglie come uno strumento di selezione, che porta inevitabilmente ad azioni meramente classificatorie con effetti disastrosi sulla psicologia degli alunni. Un giudizio negativo può provocare, infatti, negli allievi un senso di disistima nelle proprie capacità inducendo demotivazione verso lo studio e il miglioramento, mentre nei genitori ingenera ansia e preoccupazione soprattutto laddove questi nutrono elevate aspettative nei riguardi dei figli.

Pertanto si intende estendere l'uso della valutazione autentica e dei suoi strumenti che potrebbero offrire ad insegnanti, allievi e genitori una valutazione utile e non particolarmente onerosa

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l’atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali. La conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche apprese, ma frutto della partecipazione attiva di un soggetto all’interno di un contesto, data dall’interazione con gli altri e la situazione



circostante.

Pertanto l'istituto continua ad aderire ad azioni che permettono di innovare ambienti esistenti e migliorare l'utilizzo del digitale. Grazie al progetto STEM sarà realizzato un laboratorio al quale afferiranno gli alunni delle scuole primarie e secondarie. Tutti i plessi di scuola dell'infanzia saranno dotati di touch panel , di nuovi ambienti didattici innovativi e di sussidi per l'insegnamento delle STEM.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Mind and Heart"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0 e quindi grazie ai fondi del PNRR, l'Istituto intende realizzare il progetto "Mind and Heart" attraverso una riorganizzazione e riscrittura degli spazi e strumentazioni utilizzati. Tenuto conto del Piano di miglioramento per il triennio 2022/2025 che intende apportare un considerevole miglioramento degli esiti delle prove INVALSI aumentando così l'effetto scuola, si intende realizzare un progetto che integri le nuove tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici anche con l'obiettivo di favorire l'inclusione degli alunni portatori di bisogni educativi speciali. Al fine di sostenere attraverso un apprendimento significativo le cinque menti di Gardner che costituiscono le chiavi del futuro, la scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, il Debate, lo Spaced Learning, il Metodo Maieutico di Daniele Novara e il Task based learning. Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette "soft-skills". A tale proposito, sfruttando le tecnologie



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

più innovative compresa la Realtà Aumentata e Virtuale e del Metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità, potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l'efficacia del loro lavoro. La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, di arredi modulari per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione nasceranno anche nuove aree dedicate alle STEM , per lo studio esperienziale delle scienze, alla lingua e ai linguaggi espressivi . Al centro di tutto l'impianto ci sarà la formazione, infatti l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola potrà garantire agli studenti le nuove competenze necessarie in una società in rapida trasformazione con un futuro che già nel presente si prospetta colmo di rapidi e insistenti cambiamenti.

Importo del finanziamento

€ 231.193,18

Data inizio prevista

01/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

Approfondimento progetto:

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0 e quindi grazie ai fondi del PNRR, l'Istituto intende realizzare il progetto "Mind and Heart" attraverso una riorganizzazione e riscrittura degli spazi e strumentazioni utilizzati. Tenuto conto del Piano di miglioramento per il triennio 2022/2025 che intende apportare un considerevole miglioramento degli esiti delle prove INVALSI aumentando così l'effetto scuola, si intende realizzare un progetto che integri le nuove tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici anche con l'obiettivo di favorire l'inclusione degli alunni portatori di bisogni educativi speciali.

Al fine di sostenere attraverso un apprendimento significativo le cinque menti di Gardner che costituiscono le chiavi del futuro, la scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, il Debate, lo Spaced Learning, il Metodo Maieutico di Daniele Novara e il Task based learning. Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette "soft-skills".

A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative compresa la Realtà Aumentata e Virtuale e del Metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità, potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l'efficacia del loro lavoro.

La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

arredi modulari per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell'inclusione nasceranno anche nuove aree dedicate alle STEM , per lo studio esperienziale delle scienze, alla lingua e ai linguaggi espressivi .

Al centro di tutto l'impianto ci sarà la formazione, infatti l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione. In questo modo la scuola potrà garantire agli studenti le nuove competenze necessarie in una società in rapida trasformazione con un futuro che già nel presente si prospetta colmo di rapidi e insistenti cambiamenti.

● **Progetto: Scuol@futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nelle scuole dell'infanzia, primarie e nella Scuola Secondaria di I grado del nostro istituto da tempo si progetta l'apprendimento considerando le TIC elementi strutturali della didattica. L'approccio metodologico didattico su cui si costruisce tutto il percorso è quello della didattica laboratoriale metacognitiva (metodo operativo), che, in questo caso, assume una connotazione ampia e flessibile e non riferita esclusivamente ad esperienze di laboratorio di scienze/informatica. Il progetto vuole essere luogo privilegiato per la maturazione della competenza digitale, contrastando stereotipi e pregiudizi che alimentano il gap alunni/alunne rispetto alle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

materie STEM, in una prospettiva sempre più tecnologicamente avanzata, superando spazio aula e tempo curricolare. In particolare, coding, robotica e laboratori scientifici introducono a competenze specifiche altamente tecnologiche e si configurano anche come elemento di attrazione (in ottica di prevenzione dell'abbandono) e naturalmente in ottica orientativa. Attraverso l'uso delle metodologie dell'action learning e del cooperative learning, i ragazzi diventano non più spettatori e fruitori passivi dell'attività di insegnamento dei loro docenti, ma essi stessi artefici e costruttori di un processo di apprendimento in continuo divenire e sempre più conforme ai loro bisogni e alle loro aspettative. Le aule stesse saranno laboratori mobili e il progetto prevederà l'utilizzo dei seguenti dispositivi: n. 18 Codey Rocky + n. 3 Bee Bart + n. 3 blue boot (class Pack) da 6 ognuno, n. 1 Steam Expansion kit, n. 1 Classroom kit (Versione STEAM per 20/30 studenti) + n. 1 Alpha Kit (Versione Steam per docente) + n. 1 Charging Station x 40 blocchetti, N. 6 Percorso trasparente con griglia, n. 1 BANCO MAKING MOBILE SCIENTIFICO TIPO SCIENCEBUS MODULAR COMPLETO DI ESPERIMENTI IN AMBITO STEM. Obiettivi formativi: - stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso un approccio di apprendimento e modalità di somministrazione innovativi; - far emergere attitudini degli alunni/e verso le discipline STEM; - implementare l'uso di metodologie inclusive/digitali (possibilità di accogliere alunni/e con disabilità) - stimolare la capacità di programmazione, progettazione, valutazione e controllo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

31/01/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Approfondimento progetto:

Il progetto dell' I.C. Savini San Giuseppe san Giorgio mira alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Il progetto si inserisce nelle attività già avviate negli anni e ben rispondenti alla vision e mission dell'istituto.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	33

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

● **Progetto: In viaggio con il digitale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.

Importo del finanziamento

€ 83.829,47



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	104.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem & STREAM: vision 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto dell' I.C. Savini San Giuseppe san Giorgio mira alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Il progetto si inserisce nelle attività già avviate negli anni e ben rispondenti alla vision e mission dell'istituto.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 142.008,35

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto dell' I.C. Savini San Giuseppe san Giorgio mira alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Il progetto si inserisce nelle attività già avviate negli anni e ben rispondenti alla vision e mission dell'istituto.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: UN PONTE PER IL FUTURO: SUPERARE I DIVARI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso, influenzato da una molteplicità di fattori, tra cui il contesto socio-economico (condizioni familiari, disagio economico, mancanza di supporto) e i fattori personali (difficoltà di apprendimento, problemi di salute, bassa autostima). Il progetto mira a sostenere studenti delle scuole secondarie di primo grado che presentano situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, inclusi studenti stranieri e giovani a rischio di abbandono scolastico, e alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento. Si pone l'obiettivo di creare un ambiente educativo inclusivo e stimolante, dove ogni studente possa sentirsi valorizzato e supportato nel proprio percorso di crescita. Finalità: Il progetto intende favorire l'inclusione e il successo scolastico degli studenti a rischio, attraverso interventi mirati di tutoraggio, supporto educativo e orientamento. Si punta a prevenire l'abbandono scolastico, migliorare le competenze di base e promuovere un ambiente educativo inclusivo, valorizzando le potenzialità di ogni studente. Obiettivi:

- Ridurre i divari di apprendimento attraverso attività di recupero e potenziamento in italiano, matematica e competenze digitali.
- Prevenire la dispersione scolastica mediante un supporto continuo e personalizzato per gli studenti a rischio.
- Favorire l'inclusione scolastica degli studenti stranieri e di quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, attraverso attività di sostegno linguistico e percorsi di integrazione culturale.
- Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo dei propri figli, con incontri di orientamento e supporto psicopedagogico.
- Promuovere il benessere psicologico degli studenti con laboratori dedicati alla gestione delle emozioni, alla motivazione e all'autostima.
- Creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo per tutti gli studenti.
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali come la creatività, il problem solving, la collaborazione e il pensiero critico.

Strategie e Attività:

- Coinvolgimento delle famiglie: creazione di un dialogo costante con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

le famiglie per favorire la collaborazione scuola-famiglia. • Utilizzo delle tecnologie digitali: utilizzo di strumenti digitali per personalizzare l'apprendimento e favorire l'interazione tra studenti e docenti. • Promozione del benessere psicologico: implementazione di programmi per il benessere psicologico degli studenti. Destinatari: Il progetto è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado con svantaggio socio-economico, con disabilità e difficoltà di apprendimento, a studenti stranieri e figli di migranti di recente immigrazione, a studenti con un rischio elevato di abbandono scolastico.

Importo del finanziamento

€ 54.459,57

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	65.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	65.0	0

Approfondimento progetto:

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso, influenzato da una molteplicità di fattori, tra cui il contesto socio-economico (condizioni familiari, disagio economico, mancanza di supporto) e i fattori personali (difficoltà di apprendimento, problemi di salute, bassa autostima). Il progetto mira a sostenere studenti delle scuole secondarie di primo grado che presentano situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, inclusi studenti stranieri e giovani a rischio di abbandono scolastico, e alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento. Si pone l'obiettivo di creare un ambiente educativo inclusivo e stimolante, dove ogni studente possa sentirsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

valorizzato e supportato nel proprio percorso di crescita. Finalità: Il progetto intende favorire l'inclusione e il successo scolastico degli studenti a rischio, attraverso interventi mirati di tutoraggio, supporto educativo e orientamento. Si punta a prevenire l'abbandono scolastico, migliorare le competenze di base e promuovere un ambiente educativo inclusivo, valorizzando le potenzialità di ogni studente.

Obiettivi:

- Ridurre i divari di apprendimento attraverso attività di recupero e potenziamento in italiano, matematica e competenze digitali.
- Prevenire la dispersione scolastica mediante un supporto continuo e personalizzato per gli studenti a rischio.
- Favorire l'inclusione scolastica degli studenti stranieri e di quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, attraverso attività di sostegno linguistico e percorsi di integrazione culturale.
- Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo dei propri figli, con incontri di orientamento e supporto psicopedagogico.
- Promuovere il benessere psicologico degli studenti con laboratori dedicati alla gestione delle emozioni, alla motivazione e all'autostima.
- Creare un ambiente scolastico accogliente e inclusivo per tutti gli studenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali come la creatività, il problem solving, la collaborazione e il pensiero critico.

Strategie e Attività:

- Coinvolgimento delle famiglie: creazione di un dialogo costante con le famiglie per favorire la collaborazione scuola-famiglia.
- Utilizzo delle tecnologie digitali: utilizzo di strumenti digitali per personalizzare l'apprendimento e favorire l'interazione tra studenti e docenti.
- Promozione del benessere psicologico: implementazione di programmi per il benessere psicologico degli studenti.

Destinatari: Il progetto è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado con svantaggio socio-economico, con disabilità e difficoltà di apprendimento, a studenti stranieri e figli di migranti di recente immigrazione, a studenti con un rischio elevato di abbandono scolastico.

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La quarta Missione del PNRR si pone l'obiettivo di facilitare l'integrazione fra istruzione, ricerca e mercato del lavoro attraverso sinergie capaci di formare nuove risorse per il futuro. La Missione punta a colmare eventuali carenze strutturali e di personale, riformare il reclutamento e la formazione degli insegnanti, rafforzare i sistemi di ricerca di base per rilanciare la crescita migliorando la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

ITALIA DOMANI - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

ITALIA DOMANI è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future dando vita ad una crescita economica più robusta, sostenibile ed inclusiva. ITALIA DOMANI fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli Stati Membri.

FUTURA la scuola per l'Italia di domani.

Per quanto riguarda il settore Istruzione il Piano prevede 6 Riforme e Linee di Investimento.

L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali, contrastando la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali. E' a scuola infatti che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro.

Con FUTURA si vuole realizzare una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Tra le riforme previste, la scuola secondaria di primo grado è coinvolta per l'ORIENTAMENTO e tra le 6 Linee di investimento per le Infrastrutture, il nostro Istituto ha ricevuto un finanziamento per le Scuole 4.0.

RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO

A partire dal 2022 (anno di adozione della Riforma), verranno introdotti moduli di Orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

PIANI DI INVESTIMENTO: LE INFRASTRUTTURE

I due grandi ambiti di investimento sulle Infrastrutture riguardano l'edilizia scolastica e quello che interessa più da vicino l'Istituto Comprensivo 1 di Modena è rappresentato dagli AMBIENTI INNOVATIVI, GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA DIGITALE.

SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI

Obiettivo: accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate a processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti nelle metodologie di apprendimento nonché per lo sviluppo di competenze digitali, fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

TIMING: 2022-2023-2024 allineamento di Ambienti, Laboratori, Segreterie digitali. 2025 Rendicontazione



Aspetti generali

TEMPO SCUOLA E FUNZIONAMENTO DEI PLESSI

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

SCUOLE DELL'INFANZIA (42 ore settimanali)

"SAN GIUSEPPE" – "G. LETTIERI" (Via Diaz) – "C. SARTI" (Piano della Lenta)

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 7:45 alle ore 13

A partire dall'avvio del servizio di refezione scolastica fino al termine delle lezioni:

dalle ore 7:45 alle ore 16:15

SCUOLA PRIMARIA "SAN GIUSEPPE"

Tempo modulo 27 ore settimanali:

CLASSI I, II, III

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Tempo modulo 29 ore settimanali:

CLASSI IV, V

dal lunedì al mercoledì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

giovedì dalle ore 8:15 alle ore 16:15



venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Tempo pieno 40 ore settimanali:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

A partire dall'avvio del servizio di refezione scolastica fino al termine delle lezioni:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15

SCUOLA PRIMARIA "SAN GIORGIO"

Tempo modulo 27 ore settimanali:

CLASSI I, II, III

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

A partire dall'avvio del servizio di refezione scolastica fino al termine delle lezioni:

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

martedì dalle ore 8:15 alle 15:45

Tempo modulo 29 ore settimanali:

CLASSI IV

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

A partire dall'avvio del servizio di refezione scolastica fino al termine delle



lezioni:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

martedì e giovedì dalle ore 8:15 alle ore 15:45

CLASSI V

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

A partire dall'avvio del servizio di refezione scolastica fino al termine delle lezioni:

martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

lunedì e mercoledì dalle ore 8:15 alle ore 15:45

SCUOLA PRIMARIA PIANO LENTA "C. SARTI"

Tempo pieno 40 ore settimanali

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45

venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15

A partire dall'avvio del servizio di refezione scolastica fino al termine delle lezioni:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15

TEMPO MODULO

DISCIPLINA	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3°	Classi 4°	Classi 5°
------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------



Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Ed. all'Immagine	1	1	1	1	1
Ed. al Suono	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	2	2
L2	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	29	29

Man mano che si introduce l'educazione motoria con il docente esperto, si aumentano di un'ora geografia e un'ora motoria.

TEMPO PIENO



DISCIPLINA	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3°	Classi 4°	Classi 5°
Italiano	11	10	9	9	9
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Ed. all'Immagine	2	2	2	2	2
Ed. al Suono	2	2	2	2	2
Ed. Motoria	2	2	2	2	2
L2	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F. SAVINI"

a indirizzo musicale

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

Tempo prolungato

CLASSI PRIMA e TERZA D

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00
martedì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

CLASSE SECONDA D

lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16:00
martedì e giovedì dalle ore 8:00 alle ore 15:00

INDIRIZZI DI STUDIO

CLIL

SPORTIVO

LINGUE: inglese-francese

inglese-spagnolo

inglese-bilingue (francese/spagnolo)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE TEAA833035

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIANO DELLA LENTA "C. SARTI" TEAA833068

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TERAMO - VIA DIAZ TEAA83308A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TERAMO SAN GIUSEPPE TEEE833018

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIORGIO TEEE83303A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIANO DELLA LENTA TEEE83304B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.SAVINI TERAMO TEMM833017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1/2

33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA: 33 ore da dividersi equamente tra i docenti del team e coinvolgendo tutti i campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA: 33 ore da suddividere tra i docenti del team assegnatari dell'area linguistico-antropologica (italiano - storia- geografia) e scientifico-tecnologica (scienze - tecnologia), per il numero di ore indicato:

ITALIANO: 4

MATEMATICA: 4

STORIA: 4

GEOGRAFIA: 4

SCIENZE: 4

TECNOLOGIA: 5

ARTE: 4

INGLESE: 4

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 34 ore da ripartire tra i docenti del Consiglio di classe per il numero di ore indicato:



ITALIANO: 3

STORIA: 4

GEOGRAFIA: 4

MATEMATICA E SCIENZE: 4

INGLESE: 2

SECONDA LINGUA: 2

TECNOLOGIA: 4

ARTE: 3

ED. FISICA: 3

MUSICA: 3

RELIGIONE: 2



Curricolo di Istituto

I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO

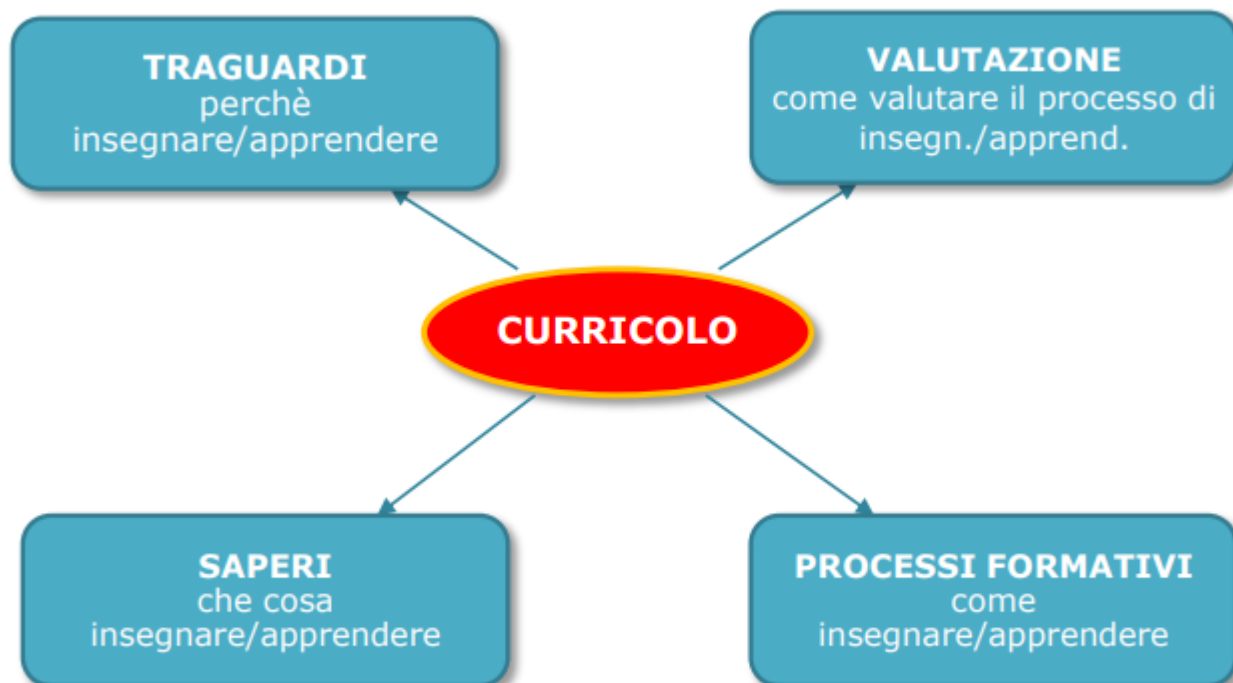
Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Esso è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, delle scelte della comunità professionale docente e dell'identità dell'istituto scolastico. Inoltre il curricolo è uno strumento di lettura pedagogica della realtà sociale e culturale in cui le scuole operano ed è anche punto di raccordo fra le richieste nazionali e le istanze locali.

STRUTTURA: LA MAPPA DI KERR



TRAGUARDI

Un primo aspetto della proposta di curricolo riguarda i traguardi formativi cioè i risultati attesi e costituisce una risposta alla domanda "perché insegnare/apprendere?".

I traguardi formativi afferiscono all'approccio per competenze e recepiscono, come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione, il conseguimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nel loro profilo dal Parlamento Europeo (18/12/2006), come dettato nelle Indicazioni Nazionali 2012.

Attraverso la proposta curricolare, il polo del "perché insegnare/apprendere?" ci orienta nel predisporre un profilo formativo dello studente, costruito attraverso i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento di ordine disciplinare o relativi a campi di esperienza.



Si tratta dunque di mettere a fuoco la direzione strategica della propria azione progettuale/curricolare che si articola nelle seguenti procedure:

- incrociare le dimensioni strutturali delle competenze-chiave europee, che rappresentano le terminalità attese, con i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, fissati prescrittivamente nelle Indicazioni;
- rintracciare i rapporti di correlazione tra traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento;
- promuovere e valorizzare le esperienze di apprendimento nell'ottica della differenziazione progressiva;
- coniugare la trasversalità dei processi cognitivi, implicati nello sviluppo dei traguardi formativi, con la continuità verticale e orizzontale.

Si ritiene che nel Curricolo dell'istituzione scolastica debbano essere precisati i profili in uscita dai tre ordini di scuola riferiti alla maturazione delle competenze europee, rimandando alle progettazioni disciplinari/dipartimentali l'articolazione di puntuali obiettivi di apprendimento.

SAPERI

Una seconda dimensione della mappa di Kerr riguarda i contenuti culturali che sostanziano la nostra proposta formativa, ovvero la risposta alla domanda "che cosa insegnare/apprendere?", specificando quali saperi sviluppare in relazione ai traguardi formativi che ci si è posti.

Una didattica per competenze richiama una rivisitazione dello statuto delle discipline che va riquilibrato alla luce dell'importanza dei processi oltre che della valenza dei contenuti. Si impone come necessaria una "essenzializzazione" di questi ultimi, in grado di garantire un imprescindibile "zoccolo duro" di conoscenze e linguaggi, tale da consentire l'attivazione e l'interpretazione dei processi.

Principi/criteri per l'individuazione dei contenuti essenziali:

- strumentalità (insegnare non le discipline ma con le discipline) selezionare i contenuti recuperando la loro dimensione educativa in cui i saperi divengono strumenti di interpretazione del mondo e di se stessi;
- storicità: utilizzare il percorso storico dei contenuti secondo logiche di linearità, reticolarità, ricorsività;
- trasversalità: favorire il dialogo tra le discipline per aumentare il potere interpretativo dei contenuti e promuovere un pensiero critico-creativo.

La scuola introduce, in regime di autonomia, un ventaglio di opzioni relativo ad attività di ampliamento o arricchimento dell'offerta formativa.



Le modalità organizzative dell'arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa sono ritenute strumentali al potenziamento di un insegnamento-apprendimento, efficaci e soprattutto diventano mezzi imprescindibili nell'assicurare la cura di valori quali la garanzia di pari opportunità, accoglienza, sostegno e continuità. La differenza tra arricchimento ed ampliamento risiede nel tempo-scuola, per il primo è quello ordinario curricolare, per il secondo è di un monte ore aggiuntivo di insegnamento, programmato in via diversificata da ciascuna équipe docente a seguito delle proprie scelte di intervento progettuale.

I percorsi per l'arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati ed approvati dal collegio dei docenti, con riferimento alle positive esperienze pregresse condotte nello svolgimento delle ex attività opzionali e nei proficui rapporti con istituzioni o enti del territorio. All'interno delle opzioni di arricchimento/ampliamento, la scuola prevede il possibile ricorso alla figura dell'esperto, come figura professionale richiesta dalla competenza docente per l'attuazione pratica di momenti didattici di un progetto pedagogico che rimane di promozione e gestione dei docenti, in quanto progetto di formazione. L'eventuale esperto contrae con la scuola un contratto di prestazione d'opera.

PROCESSI FORMATIVI

Un terzo aspetto della mappa di Kerr riguarda l'individuazione dei processi formativi attraverso cui sviluppare i traguardi di competenze e i contenuti culturali che si sono identificati. La domanda sottesa a questo passaggio è "come insegnare/apprendere?", ovvero attraverso quali soluzioni educative e didattiche perseguire i traguardi formativi e come esercitare la "mediazione didattica" tra i contenuti culturali e i soggetti in apprendimento. I processi vanno dunque intesi sia in senso statico, come messa a punto dell'ambiente di apprendimento, sia in senso dinamico, come sviluppo della proposta formativa nella sua scansione temporale ed operativa.

L'ambiente di apprendimento è il contesto organizzativo, emotivo ed affettivo che si caratterizza per la densità delle relazioni interpersonali e per la promozione di conoscenze condivise e negoziate capaci di suscitare curiosità, stupore ed emozione della riuscita.

L'ambiente di apprendimento, così inteso, è "spazio" dove l'accoglienza diviene attesa dell'alunno in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento.

Nella scuola dell'infanzia in particolare l'organizzazione degli spazi e dei tempi



diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo, per promuovere nella comunità di apprendimento lo sviluppo delle potenzialità individuali, anche passando attraverso momenti ricorsivi. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica e in un approccio narrativo, intesi come forme privilegiate di relazione e di conoscenza. Nella scuola primaria, in continuità con tali presupposti e in progress nella scuola secondaria di primo grado, l'ambiente di apprendimento si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo. Nello specifico si avrà cura di promuovere il processo dell'apprendimento come "laboratorio dell'imparare ad apprendere", recuperando il valore dell'esperienza, della negoziazione e condivisione dei significati, il gusto per la ricerca, la metariflessione e l'autovalutazione, garantendo uno sguardo integrato alle diversità concepite come risorse.

VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Savini - San Giuseppe - San Giorgio" assume in pieno il dettato del MIUR che considera la valutazione degli alunni delle Scuole del Primo Ciclo un processo formativo proteso al miglioramento didattico e disciplinare. Tale orientamento è ripreso e disciplinato nella Nota Circolare n. 1865 del 10/10/2017 che recita:

"Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" [...].

Specifica inoltre:

"Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e

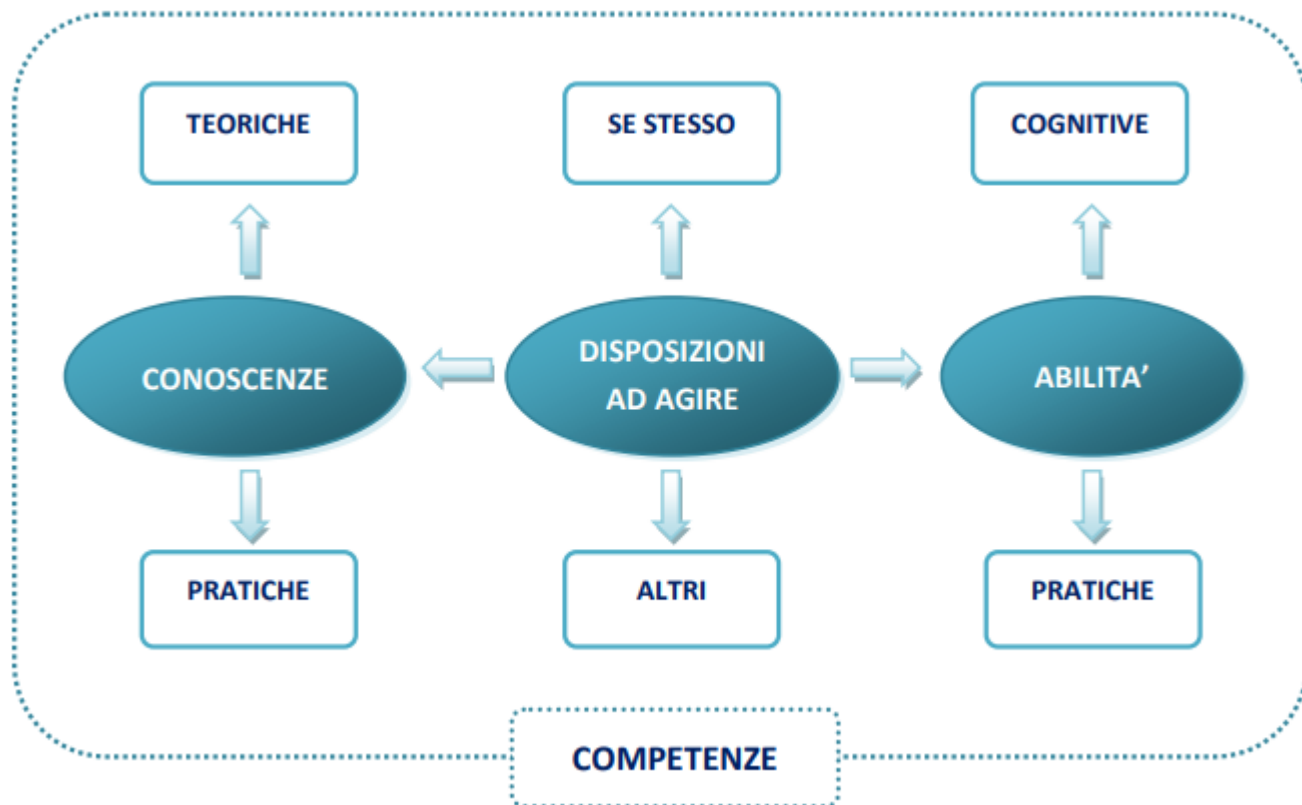


del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, [...] esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento [...]. Definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.”

FORME DI VALUTAZIONE E ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Valutazione formativa	Valutazione formativa	Valutazione formativa
	Valutazione sommativa	Valutazione sommativa
Sviluppo delle competenze di base in uscita	CERTIFICAZIONE delle competenze classe quinta	CERTIFICAZIONE delle competenze classe terza

COMPETENZE CHIAVE COME ORGANIZZATORI DEL CURRICOLO



Pensare l'apprendimento in chiave di competenza comporta un radicale cambiamento di prospettiva per l'insegnante poiché la cultura scolastica ha tradizionalmente privilegiato le conoscenze e le abilità. Se intendiamo la competenza come la "capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo" (Pellerey), possiamo riconoscere gli attributi qualificanti che caratterizzano tale visione dell'apprendimento:

- il riferimento ad un compito di realtà come ambito di



manifestazione di una competenza, la quale presuppone l'utilizzazione del proprio sapere per fronteggiare situazioni problematiche;

- la mobilitazione dell'insieme delle proprie risorse, che segnala la natura olistica della competenza, non riducibile alla sola dimensione cognitiva, ma estesa anche alle componenti motivazionali, **socio-economiche, metacognitive**;
- l'impiego delle risorse disponibili nel contesto di azione, intendendo per risorse esterne gli altri soggetti implicati, gli strumenti e i mezzi a disposizione, le potenzialità presenti nell'ambiente fisico e culturale in cui si svolge l'azione.

La natura processuale della competenza può essere rappresentata attraverso un insieme di cerchi concentrici tra loro interdipendenti. Un primo cerchio ci richiama le risorse cognitive, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie per affrontare un dato compito. Un secondo cerchio riguarda il saper agire, ovvero la capacità di mobilitare le proprie risorse nell'affrontare il compito proposto e mettere in gioco l'attività dei processi logico-cognitivi di base e complessi. Un terzo cerchio concerne il poter agire, ovvero la sensibilità alle risorse e ai vincoli che il contesto operativo pone. Un quarto cerchio si riferisce al voler agire, ovvero all'atteggiamento con



cui il soggetto si pone di fronte al lavoro proposto, in riferimento al compito da affrontare, al contesto d'azione, a se stesso, agli altri soggetti coinvolti.

La centralità del costrutto della competenza nella ridefinizione del compito formativo della scuola è attestata dalla crescente attenzione, riconoscibile a livello nazionale e internazionale, al tema delle competenze chiave per la cittadinanza attiva. In modo sempre più cogente si avverte l'esigenza di identificare e declinare in termini operativi i traguardi formativi che il sistema scolastico deve assicurare per consentire al soggetto in formazione un inserimento autonomo e responsabile nel contesto sociale, culturale, professionale in cui vive. Tali traguardi vengono espressi in termini di competenza, ovvero di capacità di usare il proprio sapere, più o meno formalizzato, per rispondere ai propri bisogni personali e alle esigenze poste dal contesto sociale.

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono state assunte come obiettivo generale del processo formativo le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo:

Competenza alfabetica funzionale,

Competenza multilinguistica,

Competenza matematica e competenza di base in scienze e



tecnologie,

Competenza digitale,

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza,

Competenza imprenditoriale,

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nell'impianto curricolare, per ciascuna competenza, si mette a fuoco la mappa concettuale che ne rappresenta i processi messi in gioco, le relazioni fra gli stessi e le eventuali connessioni trasversali. I processi vengono riferiti ai traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari previsti in un'ottica di verticalità, di continuità e discontinuità. E' importante sottolineare come in ciascuna mappa si ricostruiscono non solo i processi cognitivi richiamati dalla competenza focus, ma anche tutti gli altri di ordine affettivo-relazionale e comportamentale che parimenti entrano in gioco.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Rispetto delle norme di comportamento

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

Solidarietà

Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo

Educazione alla cittadinanza attiva

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza

Solidarietà

Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo



Educazione alla cittadinanza attiva

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza

Educazione alla legalità

Solidarietà

Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo

Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del volontariato

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Educazione alla legalità

Solidarietà

Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo

Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del volontariato

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Educazione alla legalità



Solidarietà

Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo

Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del volontariato

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla sicurezza

Economia sostenibile

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla sicurezza

Economia sostenibile

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla sicurezza

Economia sostenibile

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Economia sostenibile

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita



quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria

Economia sostenibile

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla sicurezza

Educazione finanziaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscenza degli strumenti digitali

Uso consapevole, sicuro e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali (norme, rischi e insidie dell'ambiente dell'ambiente virtuale)

Identità reale e virtuale

Affidabilità dei contenuti digitali

Cyberbullismo

Gaming

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli strumenti digitali

Uso consapevole, sicuro e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali (norme, rischi e insidie dell'ambiente dell'ambiente virtuale)

Identità reale e virtuale

Affidabilità dei contenuti digitali

Cyberbullismo

Gaming

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli strumenti digitali

Uso consapevole, sicuro e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali (norme, rischi e insidie dell'ambiente dell'ambiente virtuale)

Identità reale e virtuale

Affidabilità dei contenuti digitali

Cyberbullismo

Gaming

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli strumenti digitali

Uso consapevole, sicuro e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali (norme, rischi e insidie dell'ambiente dell'ambiente virtuale)

Identità reale e virtuale

Affidabilità dei contenuti digitali

Cyberbullismo

Gaming

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

Solidarietà



Educazione stradale

Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo

Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del volontariato

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

Solidarietà

Educazione stradale

Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo

Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del volontariato

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

Solidarietà



Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo

Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del volontariato

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

Solidarietà

Educazione stradale

Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo

Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del volontariato

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri e rispetto delle diversità

Educazione alla convivenza civile e democratica

Educazione socio-affettiva

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie



Solidarietà

Educazione stradale

Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo

Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del volontariato

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Consapevolezza di sé

Relazione con gli altri

Educazione alla convivenza civile e democratica

Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale

Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza

Educazione alla legalità

Educazione stradale

Educazione alla cittadinanza attiva

Sensibilizzazione al tema dell'inclusione

Promozione della salute e del benessere psicofisico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla salute e educazione alimentare



Educazione alla sicurezza

Educazione finanziaria

Economia sostenibile

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla salute e educazione alimentare

Educazione alla sicurezza

Educazione finanziaria

Economia sostenibile

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla salute e educazione alimentare

Educazione alla sicurezza

Economia sostenibile

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando



azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla salute e educazione alimentare

Educazione alla sicurezza

Economia sostenibile



Educazione finanziaria

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla salute e educazione alimentare

Educazione alla sicurezza

Economia sostenibile

Educazione finanziaria

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promozione di una coscienza "Green"

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali

Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio

Educazione alla salute e educazione alimentare

Educazione alla sicurezza

Economia sostenibile

Educazione alla legalità e contrasto alle mafie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli strumenti digitali



Uso consapevole, sicuro e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali (norme, rischi e insidie dell'ambiente dell'ambiente virtuale)

Identità reale e virtuale

Affidabilità dei contenuti digitali

Cyberbullismo

Gaming

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli strumenti digitali

Uso consapevole, sicuro e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali (norme, rischi e insidie dell'ambiente dell'ambiente virtuale)

Identità reale e virtuale

Affidabilità dei contenuti digitali

Cyberbullismo

Gaming

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli strumenti digitali

Uso consapevole, sicuro e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali (norme, rischi e insidie dell'ambiente dell'ambiente virtuale)

Identità reale e virtuale

Affidabilità dei contenuti digitali

Cyberbullismo

Gaming

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di



violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli strumenti digitali

Uso consapevole, sicuro e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali (norme, rischi e insidie dell'ambiente dell'ambiente virtuale)

Identità reale e virtuale

Affidabilità dei contenuti digitali

Cyberbullismo

Gaming



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io, l'altro nel mondo e nell'ambiente 2022/2024

Il campo di esperienza prevalente nell'attività è "il sè e l'altro", ma trasversalmente vengono coinvolti anche gli altri campi. Di seguito i seguenti obiettivi:

COSTITUZIONE

- Riconoscere le regole basilari di convivenza civile e sociale, rispettare gli spazi, gli arredi e i materiali comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Agire consapevolmente nella vita quotidiana, a scuola e a casa (per esempio attraverso la raccolta differenziata, un uso attento delle quantità di acqua, ecc...).

CITTADINANZA DIGITALE

- Esplorare e sperimentare nuove forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ **Insieme per il nostro pianeta 2024/2025**

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia, secondo la Legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza.

I campi di esperienza declinati nelle Indicazioni nazionali 2012 contribuiscono allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri; promuovono la salute, il benessere e una prima conoscenza dei fenomeni culturali all'interno della nostra complessa società.

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" è centrale per affrontare temi di diritti e doveri e per incoraggiare il rispetto verso le istituzioni; "Il corpo e il movimento" promuove la cura del proprio corpo e l'adozione di comportamenti salutari; "Immagini, suoni, colori" accosta i bambini alla cura e alla bellezza del patrimonio artistico e culturale, mentre il campo di esperienza "I discorsi e le parole" incoraggia il dialogo e la conoscenza reciproca.

Nel campo d'esperienza "La conoscenza del mondo", i bambini iniziano a comprendere l'importanza del rispetto per l'ambiente.

Ai fini dell'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste, infine, un ruolo importante il gioco di finzione, poiché consente ai bambini di sperimentare esperienze nei diversi contesti di vita quotidiana.

"INSIEME PER IL NOSTRO PIANETA", Scuola dell'Infanzia

Il campo di esperienza prevalente nell'attività è "il sé e l'altro", ma trasversalmente



vengono coinvolti anche gli altri campi.

Di seguito i seguenti obiettivi:

1) COSTITUZIONE

- Riconoscere le regole basilari di convivenza civile e sociale, rispettare gli spazi, gli arredi e i materiali comuni.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOTENIBILITA'

- Agire consapevolmente nella vita quotidiana, a scuola e a casa (per esempio attraverso la raccolta differenziata, un uso attento delle quantità di acqua, ecc...).

3) CITTADINANZA DIGITALE

- Esplorare e sperimentare nuove forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Aspetti qualificanti del curricolo



La Legge n. 92 del 20 agosto 2019, dal titolo "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", con le sue nuove Linee guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e relativa nota ministeriale, rimarca l'importanza di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. A fondamento dell'educazione civica è importante porre la conoscenza dei principi della Costituzione italiana, al fine di consentire uno sviluppo armonico e integrale della persona, la promozione del rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità individuali.

L'insegnamento dell'educazione civica si contraddistingue per la sua natura trasversale, superando i confini delle discipline tradizionali, con l'intento di favorire processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. La Legge di cui sopra enfatizza la responsabilità collettiva dell'intero Consiglio di classe/interclasse nell'ambito di questa disciplina.

In questo contesto, il nostro Istituto si distingue per la sua *vision* orientata a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivamente impegnati nella



costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile; mentre la *mission* della nostra scuola, come esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa, riflette il suo impegno nel promuovere una formazione integrale degli alunni, in cui sia favorito lo sviluppo di competenze civiche e di responsabilità sociali. Attraverso un approccio interdisciplinare e laboratoriale, mira infatti a formare cittadini coscienti dei propri diritti e doveri, capaci di contribuire attivamente alla vita della comunità e in grado di affrontare le sfide poste dai rapidi mutamenti socio-economici.

La nostra scuola mette in atto strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e complessità di ogni alunno, della sua identità, delle sue aspirazioni e attitudini.

L'alunno, quale futuro cittadino del mondo, è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi e relazionali, favorendo il suo "star bene a scuola" anche ai fini del suo successo formativo. L'obiettivo è dunque quello di formare futuri cittadini capaci di analizzare, interpretare e valutare le informazioni, oltre a pensare in modo critico e responsabile nell'ottica che "È meglio una testa ben fatta che una testa ben piena".

Il nostro Istituto riserva particolare attenzione agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e un'opportunità di crescita per tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

L'insegnamento dell'educazione civica si inserisce, pertanto, in modo organico e coerente all'interno del curricolo verticale d'istituto, dimostrando una piena corrispondenza con lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Inoltre, tale disciplina crea significative interconnessioni con le competenze digitali e tecnologiche, favorendo un approccio formativo integrato e trasversale.

L'aggiornamento del curricolo di educazione civica promuove infine l'ampliamento dell'offerta formativa della nostra scuola attraverso l'attuazione di progetti d'Istituto volti a valorizzare il senso civico di appartenenza alla comunità



locale e a tutelare il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio.

Fondamenti dell'educazione civica

Le Linee guida si configurano come strumento di sostegno e supporto ai docenti soprattutto in riferimento a tematiche individuate come emergenze educative del nostro tempo: bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne, dipendenza dal digitale, incremento dell'incidentalità stradale, uso di stupefacenti, educazione alimentare, salute, benessere della persona, sport.

Tre le tematiche di particolare rilievo: tutela dell'ambiente (soprattutto del mare e delle acque, Legge 160/2022), educazione stradale (Atto del Senato 1086 in esame Commissione VII), educazione finanziaria (L.21/2024).

Tre i nuclei concettuali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale.

1. Costituzione

L'educazione alla legalità insieme all'educazione stradale sono essenziali per incoraggiare comportamenti responsabili tra i giovani al fine di contrastare discriminazioni, criminalità e violenza contro le persone e i beni.

Nel rispetto degli articoli della Costituzione si sottolinea, inoltre, la centralità della persona umana e dei suoi talenti, i valori di solidarietà, libertà e uguaglianza e l'importanza dei doveri verso la collettività, ponendo anche l'attenzione sulla cultura del lavoro.

La scuola, insieme alla famiglia, ha infine il compito di formare cittadini responsabili e inclusivi verso le disabilità e le differenze culturali, attraverso il dialogo e il rispetto reciproco.



2. Sviluppo economico e sostenibilità

Nella società attuale l'educazione delle nuove generazioni ai concetti di sviluppo e di crescita economica è cruciale ed è opportuno porre l'accento sulla valorizzazione del lavoro, dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Tuttavia, lo sviluppo economico deve sempre essere garantito nell'ottica della sostenibilità, rispettando la sicurezza, la salute, la dignità e l'ambiente, inclusa la protezione della biodiversità e degli ecosistemi, come previsto dalla Costituzione. L'educazione civica deve anche includere la sensibilizzazione su temi come la protezione civile, il rispetto per i beni pubblici e la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico italiano. Inoltre, è importante promuovere l'educazione alimentare, il benessere psicofisico e percorsi per contrastare le dipendenze da sostanze come droghe, fumo e alcol, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo, evidenziando i rischi legati al loro consumo. Infine, anche l'educazione finanziaria e assicurativa è fondamentale come focus sulla tutela del risparmio, considerata come un'opportunità per valorizzare e proteggere il patrimonio privato.

3. Cittadinanza digitale

La "Cittadinanza digitale" è la capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con le tecnologie digitali. Con la rapida evoluzione di queste ultime, le attività quotidiane si svolgono sempre più nello spazio digitale, rendendo i giovani particolarmente vulnerabili ai rischi della rete.

È pertanto indispensabile promuovere una cultura della cittadinanza digitale insieme ad un utilizzo corretto e responsabile delle tecnologie, insegnando agli studenti a valutare con attenzione i dati che condividono online e le informazioni che acquisiscono in rete, a riconoscere fonti affidabili, a proteggere la propria privacy e a prevenire il cyberbullismo.



Trasversalità dell'insegnamento

Le nuove Linee guida propongono un approccio trasversale da concretizzare attraverso unità didattiche di apprendimento e moduli condivisi da più docenti, in maniera tale da favorire un dialogo interdisciplinare. Esperienze pratiche e collaborazione tra le discipline sono quindi valorizzate nella consapevolezza che ognuna di esse è parte integrante della formazione degli alunni come futuri cittadini.

La trasversalità dell'insegnamento ha lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Approccio metodologico

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 stabilisce che l'insegnamento dell'educazione civica deve prevedere almeno 33 ore per ogni anno scolastico.

Durante queste ore d'insegnamento, i docenti possono proporre attività che sviluppano conoscenze e competenze in vari ambiti, tra cui educazione alla cittadinanza, salute e benessere, contrasto delle dipendenze, educazione ambientale, finanziaria, stradale e digitale.

A livello metodologico, per promuovere solide abilità e competenze civiche, è essenziale creare un ambiente di apprendimento che favorisca la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta. Di conseguenza l'educazione civica si concretizza attraverso attività laboratoriali, ricerca, lavoro di gruppo, visite e uscite sul territorio, attività di cura e responsabilità come progetti di service learning, che permettono agli studenti non solo di acquisire conoscenze ma di sviluppare competenze.



Traguardi di competenza

SCUOLA DELL'INFANZIA

1) Nucleo concettuale collegato al traguardo: COSTITUZIONE

COMPETENZE CHIAVE	AREE TEMATICHE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Competenza alfabetica funzionale	Consapevolezza di sè	- Il bambino ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
Competenza multilinguistica	Relazione con gli altri	
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Convivenza civile	
Competenza digitale	Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Legalità	
	Solidarietà	
		- È attento alla propria sicurezza e



Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza		assume
Competenza imprenditoriale		comportamenti
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale		rispettosi delle
		regole e delle
		norme, nella
		scuola, negli
		ambienti esterni,
		per strada (ad
		esempio,
		conosce e
		rispetta i colori
		del semaforo,
		utilizza in modo
		corretto il
		marciapiede e le
		strisce pedonali).
		- Riconosce ed
		esprime
		emozioni,
		sentimenti e
		pensieri; è
		consapevole che
		anche gli altri
		provano
		emozioni,
		sentimenti e
		pensieri, cerca di
		capirli e
		rispettarli.



		<p>- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.</p> <p>- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.</p>
--	--	--



		- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
--	--	---

2) Nucleo concettuale collegato al traguardo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

COMPETENZE CHIAVE	AREE TEMATICHE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Rispetto dell'ambiente Educazione alla salute Norme igieniche Educazione alimentare	- Il bambino è capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.



Competenza digitale		- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare		
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza		- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
Competenza imprenditoriale		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale		



3) Nucleo concettuale collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZE CHIAVE	AREE TEMATICHE	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Conoscenza degli strumenti digitali	- Il bambino sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.



Competenza imprenditoriale		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale		

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

1) Nucleo concettuale collegato al traguardo: COSTITUZIONE

COMPETENZE CHIAVE	AREE TEMATICHE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Consapevolezza di sé Relazione con gli altri e rispetto delle diversità Educazione alla convivenza civile e democratica	- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della



<p>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Educazione socio-affettiva</p> <p>Conoscenza delle regole nei diversi ambienti di vita sociale</p> <p>Rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza</p> <p>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</p> <p>Solidarietà</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Conoscenza di diritti e doveri fondamentali dell'uomo</p> <p>Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del volontariato</p>	<p>appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</p> <p>- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni</p>
---	---	---



	<p>Sensibilizzazione al tema dell'inclusione</p> <p>Promozione della salute e del benessere psicofisico</p>	<p>dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</p> <p>- Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al</p>
--	---	---



		<p>bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p>- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>
--	--	--

2) Nucleo concettuale collegato al traguardo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

COMPETENZE CHIAVE	AREE TEMATICHE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze e	Promozione di una coscienza "Green" Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali	- Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro.



tecnologie		
Competenza digitale	Conoscenza e tutela del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio	Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare		
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Educazione alla salute e educazione alimentare	
Competenza imprenditoriale		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Educazione alla sicurezza	
	Educazione finanziaria	
	Economia sostenibile	
		- Comprendere le cause dei



		<p>cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p> <p>- Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p> <p>- Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa</p>
--	--	---



		<p>nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</p> <p>- Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</p>
--	--	--

3) Nucleo concettuale collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZE CHIAVE	AREE TEMATICHE	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Competenza alfabetica funzionale	Conoscenza degli strumenti digitali	-Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico,
Competenza multilinguistica	Uso consapevole, sicuro e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali (norme,	



Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie	rischi e insidie dell'ambiente virtuale)	responsabile e consapevole.
Competenza digitale	Identità reale e virtuale	-Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Affidabilità dei contenuti digitali Cyberbullismo	
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Gaming	
Competenza imprenditoriale		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale		- Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



		ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.
--	--	--

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

· SCUOLA DELL'INFANZIA: 33 ore da dividersi equamente tra i docenti del team e coinvolgendo tutti i campi di esperienza.

· SCUOLA PRIMARIA: 33 ore da suddividere tra i docenti del team assegnatario per le seguenti discipline:

- italiano
- storia
- geografia
- matematica
- scienze



- inglese
 - tecnologia
 - arte e immagine
 - musica
 - educazione fisica
 - religione/alternativa
- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 34 ore da ripartire tra i docenti del Consiglio di classe per il numero di ore indicato:
- italiano: 3
 - storia: 4
 - geografia: 4
 - matematica: 2
 - scienze: 2
 - inglese: 2
 - seconda lingua comunitaria: 2
 - tecnologia: 4
 - arte e immagine: 3
 - educazione fisica: 3
 - musica: 3



- religione/alternativa: 2

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia, secondo la Legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza.

I campi di esperienza declinati nelle Indicazioni nazionali 2012 contribuiscono allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri; promuovono la salute, il benessere e una prima conoscenza dei fenomeni culturali all'interno della nostra complessa società.

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" è centrale per affrontare temi di diritti e doveri e per incoraggiare il rispetto verso le istituzioni; "Il corpo e il movimento" promuove la cura del proprio corpo e l'adozione di comportamenti salutari; "Immagini, suoni, colori" accosta i bambini alla cura e alla bellezza del patrimonio artistico e culturale, mentre il campo di



esperienza "I discorsi e le parole" incoraggia il dialogo e la conoscenza reciproca. Nel campo d'esperienza "La conoscenza del mondo", i bambini iniziano a comprendere l'importanza del rispetto per l'ambiente.

Ai fini dell'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste un ruolo importante il gioco di finzione, poiché consente ai bambini di sperimentare esperienze nei diversi contesti di vita quotidiana.

- "INSIEME PER IL NOSTRO PIANETA", Scuola dell'Infanzia

Il campo di esperienza prevalente nell'attività è "il sé e l'altro", ma trasversalmente vengono coinvolti anche gli altri campi.

Di seguito i seguenti obiettivi:

1) COSTITUZIONE

- Riconoscere le regole basilari di convivenza civile e sociale, rispettare gli spazi, gli arredi e i materiali comuni.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Agire consapevolmente nella vita quotidiana, a scuola e a casa (per esempio attraverso la raccolta differenziata, un uso attento delle quantità di acqua, ecc...)

3) CITTADINANZA DIGITALE

- Esplorare e sperimentare nuove forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale.
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui.



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

- "REGOLE AMICHE" Scuola Primaria, classi I e II

Ogni disciplina, nel proprio ambito di riferimento, favorisce la realizzazione dei seguenti obiettivi:

1) COSTITUZIONE

- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



- Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
- Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

3) CITTADINANZA DIGITALE

- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia



- Matematica
- Scienze
- Inglese
- Tecnologia
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica
- Religione/alternativa

- "CITTADINI RESPONSABILI" Scuola Primaria, classi III e IV

Ogni disciplina, nel proprio ambito di riferimento, favorisce la realizzazione dei seguenti obiettivi:

1) COSTITUZIONE

- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



- Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
- Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

3) CITTADINANZA DIGITALE

- Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.
- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Inglese



- Tecnologia
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica
- Religione/alternativa

- "IMPEGNARSI PER IL BENE COMUNE" Scuola Primaria, classi V

Ogni disciplina, nel proprio ambito di riferimento, favorisce la realizzazione dei seguenti obiettivi:

1) COSTITUZIONE

- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.
- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni



ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

- Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.
- Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
- Conoscere il valore della legalità.

3) CITTADINANZA DIGITALE

- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

· Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

· Italiano



- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Inglese
- Tecnologia
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione fisica
- Religione/alternativa

- “CITTADINI NEL MONDO” Scuola secondaria di primo grado

Ogni disciplina, nel proprio ambito di riferimento, favorisce la realizzazione dei seguenti obiettivi di apprendimento:

1) COSTITUZIONE

- Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione
- Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

- Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).
- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.
- Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà.
- Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per



salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

- Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
- Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.
- Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.
- Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

3) CITTADINANZA DIGITALE

- Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



- Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
- Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy
- Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Religione cattolica/attività alternativa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTI eTwinning

L'eTwinning è un progetto didattico pianificato e realizzato grazie alla collaborazione a distanza tra docenti e alunni partner, utilizzando la piattaforma ESEP/eTwinning e in generale le TIC.

L' Istituto intende partecipare a gemellaggi elettronici presenti sulla piattaforma europea relativi alla cultura della prevenzione ambientale, sicurezza, salute e benessere, prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem & STREAM: vision 4.0

Approfondimento:

○ **Attività n° 2: PROGETTO Erasmus**

L'Erasmus è un progetto che si concretizza nella realizzazione di partenariati strategici tra le istituzioni europee per stimolare la crescita delle competenze professionali, innovare le pratiche educative, promuovere la cooperazione e lo scambio di pratiche, sostenere la mobilità di alunni tra scuole.

Il nostro istituto ha completato il progetto "Erasmus KA229" e attualmente ha intrapreso il "progetto Erasmus KA121" che ha espletato la "mobilità individuale" di alcuni docenti interni presso enti formativi dislocati a Malta e a Malaga. Il fine principale dell'iniziativa è permettere agli studenti e al personale scolastico di trascorrere un periodo in un paese straniero per studiare, acquisire esperienze (STEM, robotica, inclusione, green) e perfezionare la lingua comunitaria inglese.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem & STREAM: vision 4.0



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Stem & STREAM: vision 4.0**

Il progetto dell' I.C. Savini San Giuseppe san Giorgio mira alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Il progetto si inserisce nelle attività già avviate negli anni e ben rispondenti alla vision e mission dell'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo





Azione n° 2: Stem & STREAM: vision 4.0

Il progetto dell' I.C. Savini San Giuseppe san Giorgio mira alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Il progetto si inserisce nelle attività già avviate negli anni e ben rispondenti alla vision e mission dell'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Stem & STREAM: vision 4.0

Il progetto dell' I.C. Savini San Giuseppe san Giorgio mira alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.



Il progetto si inserisce nelle attività già avviate negli anni e ben rispondenti alla vision e mission dell'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento formativo per le classi terze è articolato in diverse attività:

- Conoscenza di se stessi, dei propri talenti e propensioni attraverso questionario di autoriflessione
- Incontri con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado e partecipazione a laboratori organizzati durante l'orario curriculare all'interno della classi
- Progetto role model

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Dettaglio plesso: F.SAVINI TERAMO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'orientamento è una dimensione fondamentale del comportamento umano: permette di cercare la propria strada nelle scelte lavorative, nelle relazioni e nelle decisioni cruciali della vita. Essenziale fin dall'inizio del percorso di istruzione e formazione, l'orientamento aiuta ciascuno a diventare consapevole delle proprie capacità, competenze e interessi, promuovendo una crescita personale e civile. Sostenendo un apprendimento continuo, autonomo e consapevole, l'orientamento si inserisce come elemento chiave di tutto il percorso formativo e professionale, incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità personali in armonia con le opportunità e i limiti del contesto sociale.

Oggi l'orientamento è considerato un'azione formativa che aiuta i giovani a orientarsi in una realtà complessa e a prevenire la dispersione scolastica. La specificità curricolare e metodologica della Scuola Secondaria di Primo Grado si definisce in relazione alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi tra i 10 e i 14 anni. Le attività di orientamento sono centrali nell'azione formativa scolastica sia per recuperare situazioni di difficoltà (come la demotivazione, l'abbandono scolastico o la permanenza prolungata nella scuola media) sia per valorizzare e promuovere diverse attitudini e interessi, utilizzando i contenuti disciplinari in modo aggiornato e adeguato.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'orientamento formativo mira a:

- sviluppare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" sia nelle situazioni quotidiane che in quelle più complesse;
- promuovere la capacità di impostare e risolvere problemi;



- identificare le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi specifici degli studenti;
- riconoscere le competenze di base acquisite, motivando ulteriori approfondimenti;
- fornire conoscenze ed esperienze che permettano un'analisi e interpretazione del contesto socio-economico e culturale locale, in una prospettiva globalizzata e multietnica;
- migliorare e integrare i curricula disciplinari, focalizzandosi su contenuti strategici e sulla loro applicazione nei contesti lavorativi, imprenditoriali e professionali, anche in ottica di sviluppo sostenibile.

L'orientamento implica un'azione di "accompagnamento" degli studenti, che si concretizza nella proposta di percorsi di apprendimento personalizzati. Non si tratta solo di inserire figure di supporto o iniziative esterne al curriculum, ma di conferire all'orientamento formativo una dimensione istituzionale strategica per il raggiungimento degli obiettivi formativi, con flessibilità organizzativa e curricolare.

In una "società delle conoscenze", oltre a trasmettere il patrimonio culturale e scientifico consolidato, l'educazione scolastica deve mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda, creando le premesse per scelte realistiche, autonome e coerenti con i vincoli esterni.

Per supportare gli studenti nel loro percorso di orientamento, il nostro Istituto organizza diverse attività volte a fornire un quadro chiaro e completo delle opportunità di studio e formazione disponibili.

Una delle prime iniziative è la somministrazione di un questionario di orientamento agli studenti delle classi terze. Questo strumento aiuta ciascun alunno a riflettere sulle proprie attitudini, interessi e aspirazioni, incoraggiandolo a riconoscere le proprie inclinazioni personali. I risultati del questionario offrono preziose indicazioni, utili per prendere una decisione consapevole e informata sulla scelta della scuola superiore.

Inoltre, la scuola promuove un incontro tra gli alunni delle classi terze e i docenti e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Questa attività si svolge di mattina e include laboratori didattici, in cui i ragazzi possono esplorare in modo pratico discipline specifiche e sperimentare metodologie di apprendimento che troveranno nei diversi percorsi di studio. Questa esperienza diretta aiuta gli studenti a comprendere meglio i contenuti e le competenze richieste dai vari indirizzi scolastici.



Infine, viene organizzato un pomeriggio di Orientamento, durante il quale sono presenti docenti in rappresentanza di varie scuole superiori. Questo incontro è dedicato agli studenti delle classi terze e alle loro famiglie, offrendo un'occasione per ricevere informazioni dettagliate su ogni indirizzo di studio, per porre domande direttamente ai docenti e per favorire un dialogo aperto per chiarire dubbi e approfondire aspetti importanti per la scelta futura.

Nella nostra scuola stiamo organizzando anche un incontro tra studenti e professionisti di diversi settori, per offrire ai ragazzi l'opportunità di conoscere da vicino vari percorsi formativi e lavorativi. Durante questo incontro, i professionisti racconteranno le proprie esperienze, rispondendo alle domande degli studenti e condividendo le competenze e i passaggi chiave che li hanno portati alla loro posizione attuale.

Nell'ambito dell'orientamento scolastico, i role model sono fondamentali perché permettono agli studenti di esplorare concretamente le opportunità che il futuro offre loro. Vedendo realizzati alcuni percorsi di carriera, i ragazzi possono immaginare il proprio cammino e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni e dei requisiti necessari per raggiungerle.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CITTADINANZA ATTIVA

In questa sezione sono presenti tutti quei progetti, d'istituto e di plesso, finalizzati a promuovere una coscienza civica negli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Conoscere e far proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva. - Conoscere gli elementi della grammatica del linguaggio visuale. - Riconoscere gli elementi significativi del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

RACCONTIAMOTERAMO.IT (Progetto d'Istituto)

Il progetto nasce dall'esigenza di far perseguire agli alunni il valore della responsabilità sociale e di promuovere la conoscenza dei beni culturali presenti nel territorio, in collaborazione con i Civici musei di Teramo. La conclusione del percorso progettuale sarà una manifestazione finale in cui gli studenti, nelle vesti di "piccoli ciceroni", si cimenteranno in una lettura storica, artistica e urbanistica della città, illustrando ai visitatori i siti o gli edifici studiati.

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI ESTERNI E INTERNI



MUNICIPIO JUNIOR (Progetto d'Istituto)

Il progetto si propone di promuovere l'interesse dell'alunno per la vita pubblica e collettiva, di avvicinarlo al rispetto dell'altro ed alla cooperazione.

ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

SCUOLA E VOLONTARIATO (Progetto d'Istituto)

Il progetto, in collaborazione con il "CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO ABRUZZO", è finalizzato alla diffusione e alla conoscenza dei valori che sono alla base del volontariato e favorisce l'assunzione di comportamenti positivi e alla formazione di una coscienza solidale e responsabile negli alunni.

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

EMOZIONI INDIPENDENTI - SECONDA EDIZIONE (Progetto d'Istituto)

Lo scopo del progetto è promuovere un corretto utilizzo dei social e dei dispositivi digitali, conoscere e prevenire i comportamenti rischiosi sulla rete e combattere le dipendenze attraverso peer educator: Polizia postale, Carabinieri, Finanza, ASL. In questa seconda edizione si aggiunge anche la condivisione di esperienze tra personale della scuola e dirigenza, con l'obiettivo di migliorare le relazioni e il benessere all'interno della scuola.

ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI ESTERNI

IL SOLE IN CLASSE - ANTER (Scuola Secondaria di Primo grado)

Il progetto, promosso da ANTER (Associazione, Nazionale, Tutela Energie Rinnovabili), intende sviluppare la sensibilità degli alunni alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze e



attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente.

Destinatari: I A, I B, I C, I D, I E, I F

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI ESTERNI

"DONO CREATIVO!" Laboratorio multimediale e interdisciplinare (Secondaria di Primo grado)

Lo scopo del progetto è avviare i ragazzi ad usare e a coltivare la propria creatività naturale grazie ad una potente leva motivazionale che è quella del dono. Il progetto coinvolge diversi soggetti, in particolare quest'anno scolastico la Comunità di Sant'Egidio parteciperà nella variante "DONO CREATIVO! VERSIONE FAMIGLIE".

Destinatari: 1B, 1D, 1E; 2B, 2D, 2E; 3B, 3D, 3E.

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

NATURA, FAVOLE E FANTASIA (Progetto d'Istituto e di plesso)

Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare in modo semplice e coinvolgente i bambini ai temi legati alla scoperta di se stessi, dell'altro e del mondo, attraverso la narrazione di favole tradizionali e racconti sfruttando i vari canali percettivi.

ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

● COMPETENZA MULTILINGUISTICA E INFORMATICA



In questa sezione sono presenti tutti quei progetti, d'istituto e di plesso, mirati ad integrare e potenziare le seconde lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approcciare, sviluppare e approfondire le conoscenze delle lingue straniere, attraverso il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

READY...STEADY...GO! (Infanzia San Giuseppe)

Il progetto favorisce lo sviluppo di competenza attitudinali all'apprendimento di una lingua straniera, funzionale allo sviluppo delle successive conoscenze e abilità.

Destinatari: alunni 5 anni



ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

PLAYING ENGLISH (Infanzia Sarti)

Il progetto intende favorire una prima conoscenza della lingua straniera attraverso un approccio ludico.

Destinatari: alunni 5 anni

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

PLAY... AND LEARN... TOGETHER (Infanzia Lettieri)

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni con lo scopo di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni attraverso attività ludiche basate sulla mimica e il movimento del corpo, esercitazioni su cartelloni, l'ascolto, la ripetizione di vocaboli, semplici espressioni, filastrocche e canzoncine.

Destinatari: alunni 5 anni

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

STARTERS E MOVERS (Scuola Primaria) Progetto multilinguismo alunni

Il progetto è costituito da un percorso di lingua inglese che mira ad integrare quello curricolare, con particolare attenzione alle attività orali del LISTENING e dello SPEAKING.

Destinatari: classi III, IV e V

ORARIO EXTRACURRICOLARE



ESPERTI ESTERNI MADRELINGUA

KET-PET (Scuola Secondaria di Primo grado) Progetto multilinguismo alunni

il progetto si configura come corso di potenziamento di lingua inglese di livello A2/B1.

Destinatari: classi II e III

ORARIO EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

EIPASS JUNIOR (Progetto d'Istituto) Azione STEM

L'Eipass junior è il primo programma di cultura digitale dedicato alla certificazione dei ragazzi dai 7 ai 13 anni. Il suo obiettivo è di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi. Il programma EIPASS Junior prevede percorsi strutturati per permettere di esplorare gli ambienti digitali con responsabilità e consapevolezza.

ORARIO EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

● SVILUPPO SOSTENIBILE

In questa sezione sono presenti i progetti, d'istituto e di plesso, che mirano alla diffusione di buone pratiche di tutela e recupero del patrimonio ambientale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Lega Navale Italiana, sede Giulianova (TE)



Approfondimento

CULTUREARTH 2.0 - progetto eTwinning (Progetto d'Istituto)

Il progetto si propone di confrontare e diffondere buone pratiche di tutela e recupero del patrimonio ambientale e culturale, a seguito di eventi naturali ed emergenze.

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

SISMOPREVENZIONE (Progetto d'Istituto)

Il progetto ha lo scopo di utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazioni al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

ORARIO EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

NOI...AMICI DEGLI ANIMALI E DELL'AMBIENTE (Scuola Infanzia San Giuseppe)

Il progetto nasce per avvicinare i bambini ai temi legati all'ambiente e renderli responsabili e sostenibili nei confronti nel territorio circostante e degli animali che lo abitano attraverso l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Destinatari: alunni di 3, 4 e 5 anni

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

NEL MOMDO PREZIOSO DELLE API (Scuole Primarie dell'Istituto)

Il progetto insegna a rispettare e ad avere cura dell'ambiente attraverso la conoscenza del



mondo delle api.

Destinatari: alunni delle classi seconde

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

"A SCUOLA DI NATURA"

Il Progetto ha lo scopo di creare un'alleanza con la natura con l'obiettivo di diffondere l'educazione e la formazione per l'ambiente e la sostenibilità, tramite una didattica laboratoriale e la realizzazione di percorsi didattici svolti in aule dedicate (aula natura).

DESTINATARI: Alunni Scuole Infanzia "Lettieri" e Primaria "San Giorgio"

ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

ORARIO CURRICOLARE E IN CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

● DALLE RADICI DELLA LINGUA ALL'ARS RETORICA

In questa sezione sono presenti i progetti, d'istituto e di plesso, che promuovono la lettura e la scrittura attraverso la sperimentazione di diversi linguaggi e la scoperta delle radici della nostra lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attivare i processi cognitivi di codifica e decodifica nella ricezione e interpretazione di una pluralità di testi. Utilizzare la comunicazione come modo naturale per interagire in un ambiente di apprendimento idoneo al dialogo, alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori Con collegamento ad Internet

Biblioteche Classica

Aule Aula generica

Approfondimento

DAL PENSIERO AL TESTO (Progetto d'Istituto)

Il progetto si propone di creare un'autentica comunità di scrittori che insieme si immergono nella letteratura, confrontandosi e trovando piacere in ciò che scrivono e leggono.

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

IL TEMPO DI LEGGERE (Progetto d'Istituto)

Il progetto si propone di favorire l'interesse dell'alunno verso la lettura, attraverso attività di ascolto, selezione di testi, condivisione delle esperienze di lettura, prestiti presso la biblioteca scolastica, blog di "Scuolibrì", pomeriggi di letture ad alta voce anche nell'ambito dell'attività "Vediamoci a scuola", partecipazione a progetti nazionali quali "Libriamoci: giornate di lettura ad alta voce nelle scuole", "Il maggio dei libri" e #ioleggoperché.

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

DAL TESTO AI TESTI: "Diversità e gentilezza" (Scuola Primaria San Giorgio)

Dall'analisi dei bisogni delle classi emerge l'opportunità di potenziare la risposta dell'accoglienza nei confronti della diversità, promuovendo risposte comportamentali di autoregolazione sempre più efficaci e costruendo un modello portante positivo nell'approcciarsi al nuovo, all'imprevisto e al diverso. Quest'anno il progetto privilegia non solo la narrazione (lettura del libro "Wonder" di R. J. Palacio) ma anche il linguaggio cinematografico (collaborazione con il



progetto del Cineforum Teramo "ABCinema).

Destinatari: IV A, IV B, IV C

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

GIOCHIAMO CON LE FAVOLE...PER EMOZIONARCI (Scuola Primaria San Giuseppe)

Partendo dalle favole, il progetto mira a sviluppare e approfondire la conoscenza delle emozioni e dell'ambiente negli alunni.

Destinatari: I A, I B, I C

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

LA SAVINI DIBATTE (Secondaria di Primo grado)

Partendo dal presupposto che tutto può diventare oggetto di discussione, si comprende benissimo come il debate possa diventare una pratica trasversale adatta ad ogni disciplina scolastica.

Destinatari: classi III

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

LE VOCI DELLA SCUOLA (Progetto d'Istituto)

Il progetto si configura come contenitore di cinque progetti (il giornalino "L'Astuccio", la rivista di carattere scientifico "Chephysicus", Repubblica@scuola, il quotidiano in classe e la radio dell'Istituto) con i quali si vogliono avvicinare i ragazzi ai mezzi di comunicazione.

ORARIO EXTRACURRICOLARE



ESPERTI INTERNI

LETTURE DI CLASSE (Progetto d'Istituto)

Il progetto mira a promuovere il piacere della lettura attraverso la condivisione ad alta voce di classici della letteratura e/o libri contemporanei, per creare momenti piacevoli e costruttivi nelle ore di sostituzione.

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

ALLA SCOPERTA DELLA RADICI DELLA NOSTRA LINGUA (Secondaria di Primo grado)

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni delle classi terze allo studio consapevole e motivato della civiltà di Roma antica e della lingua latina, sia nell'ottica di un futuro inserimento in un percorso liceale, sia nell'ottica di un reale potenziamento delle competenze linguistiche e di espressione culturale.

Destinatari: classi III D III F

ORARIO CURRICOLARE

DOCENTI DI CLASSE

PATTO PER LA LETTURA: ENTRARE DOVE NON SI ENTRA (Progetto d'Istituto)

L'Istituto aderisce al progetto "Patto per la lettura", promosso dal Comune di Teramo, che vede coinvolti vari enti pubblici e altri soggetti privati, non solo della filiera del libro e della lettura, che ha come obiettivo la promozione della lettura quale mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione ed elemento di coesione e inclusione sociale.

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI



● LINGUAGGI ESPRESSIVI

In questa sezione sono presenti i progetti, d'istituto e di plesso, che promuovono la sperimentazione di diversi linguaggi artistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ Lotta alla povertà educativa □ Sviluppo dell'espressione culturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

LO SCIMMIOTTINO COLOR DI ROSA (Scuola Primaria San Giuseppe)

Il progetto sviluppa la passione per la lettura e promuove la relazione e la conoscenza di sé attraverso la narrazione, il gioco e le espressioni artistico-musicali. A conclusione del progetto verrà messa in scena una rappresentazione teatrale

Destinatari: I A

ORARIO CURRICOLARE



ESPERTI INTERNI

DALLE PAGINE DI CARTA AL TEATRO (Scuola Primaria San Giorgio)

Considerato il crescente uso degli strumenti di comunicazione multimediali, si rende necessario dar risalto all'espressione corporea e all'uso di opportuni strumenti comunicativi verbali e non verbali. Il percorso di animazione teatrale trae sempre l'avvio dalla lettura ad alta voce in aula di un libro contenente una storia appassionante, incentrata sulle vicende di personaggi con cui identificarsi e offre la possibilità di esprimere potenzialità individuali e di gruppo, superando limiti e difficoltà.

Destinatari: V B e V C

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI ESTERNI

EXTRACINEMA DUE (Scuola Primaria San Giuseppe)

Il progetto avvia gli alunni alla conoscenza del linguaggio audiovisivo approfondendo il tema dell'alterità, in collaborazione con il regista Marco Chiarini dell'associazione "Cineforum Teramo", referente del il progetto "EXTRACINEMA 2" .

Destinatari: V A

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

TRA MAGIA E REALTA' (Scuola Primaria San Giuseppe)

Il progetto intende offrire agli alunni la possibilità di affrontare tematiche relative alle discipline e all'educazione civica attraverso la messa in scena di uno spettacolo teatrale.

Destinatari: V B - V C

ORARIO CURRICOLARE



ESPERTI INTERNI

"CINEMATOGRAFO" Laboratorio multimediale e interdisciplinare (Secondaria di Primo grado)

Il progetto avvia gli allievi alla conoscenza e all'uso dei linguaggi specifici (cinema, musica), anche in modalità CLIL (classe II E). Si attua in collaborazione con il progetto "EXTRACINEMA 2" presentato dal regista Marco Chiarini dell'associazione "Cineforum Teramo".

Destinatari: II D, II E e III B

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

● LO SPORT E' VITA!

In questa sezione sono presenti i progetti, d'istituto e di plesso, che promuovono lo sviluppo dell'attività motoria e acquisizione di buone life skills.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra Ambiente esterno

Approfondimento

SPORT E' VITA (Secondaria di Primo grado)

Il progetto nasce dal dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra il mondo della scuola e dell'extrascuola per promuovere lo sviluppo dell'attività motoria e acquisizione di uno stile di vita sano.

Destinatari: alunni delle classi I, II e III

ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI



PROGETTO SCI (Scuole Primaria e Secondaria di Primo grado)

Il progetto vuole offrire agli alunni la possibilità di vivere il territorio praticando un'attività tipica della stagione invernale.

Destinatari: alunni delle classi V Primaria, alunni delle classi I, II e III Secondaria

ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI ESTERNI

ATTIVA KIDS (Scuola Primaria)

Il progetto, promosso da "Sport e Salute", vuole offrire agli alunni la possibilità di praticare con esperti esterni attività motorie di vario genere.

Destinatari: alunni delle classi II e III

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

ATTIVA JUNIOR (Scuola Secondaria di Primo grado)

Il progetto, promosso da "Sport e Salute", vuole offrire agli alunni la possibilità di praticare con esperti esterni attività motorie incentrate su due discipline sportive da scegliere in itinere.

Destinatari: alunni classi I, II e III

ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

MovimentiAMO la scuola (Scuola dell'Infanzia)

Il progetto focalizza l'attenzione sullo sviluppo delle competenze psicomotorie, cognitive, sociali



ed emotive.

Destinatari: alunni di 3, 4 e 5 anni

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

PROGETTO VELA (Progetto d'Istituto)

Il progetto vuole promuovere la pratica dello sport nautico della vela e si realizza in collaborazione con la Lega Navale Italiana con sede a Giulianova.

Destinatari: alunni classi seconde

ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

● A TUTTO STEM!

In questa sezione sono presenti i progetti, d'istituto e di plesso, che promuovono le capacità logiche e di problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare processi risolutivi adeguati, sostenendone la validità e dimostrandone la correttezza. - Sperimentare e consolidare la fiducia nel pensiero scientifico, apprezzando i principi di revisione e riformulazione delle conoscenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento



GIOCHI MATEMATICI (Progetto d'Istituto)

Il progetto presenta la matematica in una forma divertente e accattivante e prevede la partecipazione degli alunni ai Giochi d'Autunno organizzati dall'Università Bocconi di Milano.

ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

CAMPIONATI DI ASTRONOMIA (Secondaria di Primo grado)

Il progetto è volto a far aderire l'Istituto alle Olimpiadi Nazionali, promuovendo l'iniziativa presso gli alunni delle classi terze (categoria Junior 1).

Destinatari: alunni classi III

ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

LOGIC@MENTE I (Scuola Primaria)

Il progetto risponde all'esigenza di sviluppare le capacità logiche e di problem solving, nell'ottica di favorire un'educazione ad un corretto utilizzo dei sistemi informatici nella vita quotidiana.

Destinatari: alunni scuola primaria (adesione volontaria)

ORARIO EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI ed ESTERNI

LOGIC@MENTE II (Secondaria di Primo grado)

Il progetto risponde all'esigenza di sviluppare le capacità logiche e di problem solving, nell'ottica di favorire un'educazione ad un corretto utilizzo dei sistemi informatici nella vita quotidiana.

Destinatari: I, II e III (adesione volontaria)



ORARIO EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI ed ESTERNI

A SPASSO TRA LE NUVOLE (Primaria San Giuseppe)

Il progetto mira a diffondere tra gli alunni una prospettiva scientifica più ampia attraverso l'apprendimento degli elementi base della meteorologia applicati alla geografia, alle scienze, alla tecnologia, all'italiano (testo espositivo) e alla matematica in un'ottica trasversale.

Destinatari: IV D

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI ESTERNI

● MUSICANDO

In questa sezione sono presenti i progetti, d'istituto e di plesso, che promuovono la sperimentazione di diversi linguaggi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Rivelare una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. - Rispondere al bisogno comunicativo sperimentando attivamente tecniche e codici propri del linguaggio artistico e multimediale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento



SUONAR CRESCENDO (Scuola dell'Infanzia "Lettieri)

Il progetto intende offrire agli alunni la possibilità di svolgere pratica strumentale utilizzando lo strumentario Orff e approfondendo le metodologie Orff-Dalcroze e Kodaly, con l'obiettivo di sviluppare l'ascolto, l'attenzione e il rispetto delle regole attraverso l'esecuzione di semplici brani adatti alla fascia di età dei cinque anni.

Destinatari: Infanzia (5 anni)

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

L'APPETITO VIEN SUONANDO (Scuole Primarie)

Il progetto intende offrire agli alunni la possibilità di svolgere pratica strumentale utilizzando tastiera e chitarra e approfondendo le metodologie Orff-Dalcroze e Kodaly.

Destinatari: II A San Giorgio, V B San Giuseppe, V C San Giuseppe

ORARIO SCOLASTICO ED EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

"RAP!" Laboratorio didattico-musicale e interdisciplinare (Secondaria di Primo grado)

Il progetto vuole avviare l'allievo alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sollecitare e stimolare all'uso creativo dei nuovi media e delle IT. Si svolgerà anche in modalità CLIL (III E).

Destinatari: III D, III E e II B

ORARIO CURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

MusicAscuola (Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado)

Progetto di studio di uno strumento in convenzione con l'Istituto di Studi Superiori musicali e



coreutici "G. Braga".

ORARIO EXTRACURRICOLARE

ESPERTI ESTERNI E INTERNI

CORO RIUNITO DELLE SCUOLE PRIMARIE

Il progetto pone al centro la musica quale componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana.

ORARIO EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

CORO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto pone al centro la musica quale componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana.

ORARIO EXTRACURRICOLARE

ESPERTI INTERNI

PROGETTO ORCHESTRA INDIRIZZO MUSICALE (Secondaria di Primo grado)

Il progetto ha come finalità la conoscenza del linguaggio musicale attraverso gli strumenti dell'orchestra.

Destinatari: alunni dell'indirizzo musicale e alunni del progetto Braga

ORARIO EXTRACURRICOLARE

ESPERTI ESTERNI E INTERNI

LABORATORIO MUSICALE: LA FABBRICA DEI SUONI (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)



"Sarti")

Il progetto vuole avvicinare bambine e bambini al mondo del suono e della musica con interesse e dare la possibilità di esprimersi liberamente, senza competizione e paura d'insuccessi.

Destinatari: Infanzia (5 anni) e I A Primaria Sarti

ORARIO CURRICOLARE

● PN 21/27 Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ripensare la formazione delle classi, modificando le modalità di distribuzione degli alunni nelle stesse, creando criteri che consentano una maggiore eterogeneità.

Incrementare azioni volte a favorire e sviluppare al meglio il metodo di studio nelle classi a tempo pieno, nelle scuole primarie, e a tempo prolungato nella scuola secondaria.

Traguardo

Riduzione della percentuale relativa alla variabilità tra classi e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni.

Risultati attesi

- Innalzamento delle competenze di base. - Prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale



	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I seguenti progetti verranno svolti in orario extracurricolare quale ampliamento dell'offerta formativa.

Tutti i moduli avranno la durata di 30 ore con un numero minimo di alunni pari a 20.

1. Educazione motoria Sportinsieme (classe ad indirizzo sportivo scuola secondaria, I A)
2. Coro riunito delle scuole primarie
3. Coro della scuola secondaria
4. Laboratorio teatrale (scuola primaria)
5. Progetto Web radio scuola secondaria e voci della scuola
6. Scacchi@scuola (primaria/secondaria)
7. Murales a scuola: progetto volto alla decorazione della scuola (secondaria di primo grado)
8. Apprendere con il teatro (scuola primaria)
9. Parole di pace: soft & life Skills
10. CinemAscuola: Laboratorio di fotografia e tecnica cinematografica volto alla realizzazione di un cortometraggio (primaria e secondaria)
11. Hachaton a scuola: gli studenti per la sostenibilità (scuola secondaria)

● VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono finalizzate ad integrare la normale attività della scuola, sia sul piano della socializzazione sia sul piano del completamento della preparazione culturale. L'istituto si è dotato di un regolamento che stabilisce modalità procedurali per una ordinata organizzazione, che sia congruente con le finalità individuate nelle programmazioni di



classe o sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sapersi orientare nello spazio, - migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti, - sviluppare il senso di responsabilità e autonomia, - stimolare il confronto fra le discipline studiate in classe e le realtà scientifiche e/o culturali, presenti nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e guide turistiche con patentino



Approfondimento

VIAGGI D'ISTRUZIONE DELL'ISTITUTO A.S. 2024/2025

SCUOLE PRIMARIE San Giuseppe, San Giorgio, Sarti

viaggi d'istruzione per classi parallele

CLASSI	DESTINAZIONE
PRIME 1A - 1B -1C San Giuseppe 1A - 1B San Giorgio 1A Sarti	Fattoria didattica "Terre di EA" - Tortoreto (TE)
SECONDE 2A -2B - 2C San Giuseppe 2A San Giorgio 2A Sarti	Apicoltura "Mantovan" – Mosciano S. Angelo (TE)
TERZE 3A - 3B - 3C San	Museo Archeologico Nazionale di Chieti



Giuseppe 3A Sarti	
TERZA 3A Sarti	Museo Archeologico Nazionale di Campi
TERZE SAN GIORGIO	Rurabilandia
QUARTE 4A - 4C San Giuseppe 4A Sarti	Museo della Carta e della Filigrana, Pinacoteca Civica – Fabriano (AN)
QUARTE 4A - 4B - 4C San Giorgio	Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna magica"
QUARTE 4B - 4D San Giuseppe	Museo della Carta e della filigrana – Fabriano (AN) Riserva Naturale Abbazia di Fiastra – Abbazia di Chiaravalle di Fiastra (MC)
QUINTE 5B - 5C San Giorgio 5A Sarti	Museo della Carta e della filigrana, Pinacoteca civica – Fabriano (AN)
QUINTE	



5A San Giorgio	Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo "Villa Frigerj", Museo Archeologico Nazionale "La Civitella" - Chieti
QUINTE 5A - 5B - 5C San Giuseppe	Museo della Carta e della filigrana, Pinacoteca civica - Fabriano (AN)

SCUOLA SECONDARIA "F. SAVINI"

CLASSI	DESTINAZIONE
PRIME 1A - 1B - 1C - 1D - 1E - 1F	VITERBO - 1 giorno
SECONDE 2A - 2B - 2E - 2F	NAPOLI e CASERTA - 2 giorni
SECONDE 2C - 2D	RAVENNA - 1 giorno
TERZE 3C - 3D - 3E - 3F	TORINO - 3 giorni
TERZE 3A - 3B - 3G	RECANATI - 1 giorno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Xgreen coltiva...menti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creare spazi scolastici con finalità socioeducative;

Creare attività attraverso le quali gli alunni siano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura;

Favorire il lavoro pratico come strumento di costruzione di processi di inclusione, socializzazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● A scuola di natura



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, interesse sia per le forme di vita che per i beni comuni.
- Favorire un atteggiamento protettivo e di tutela nei confronti della biodiversità
- Porre le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente in quanto ecosistema, ovvero come complesso degli elementi fisici, chimici, biologici legati tra di loro.
 - Acquisire consapevolezza dell'importanza della normativa nazionale ed europea a tutela della salvaguardia ambientale.
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e la salvaguardia ambienta

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

OSSERVO CON GLI OCCHI APERTI... IMMAGINO AD OCCHI CHIUSI ATTIVITA' 1 - "Sono capace di riconoscere l'acqua"? ... ora disegno l'Acqua. - Passeggiata in Aula Natura immersi tra i differenti microhabitat presenti, per scoprire le diverse forme viventi e le relazioni che le collegano loro a noi. - Individuare all'interno dell'aula natura l'elemento acqua (stagno) - Esposizione: "cos'è uno stagno"? - Immaginare e Disegnare uno stagno naturale ATTIVITA' 2 - Il viaggio dell'acqua: Lettura e Comprensione figurata de "La meravigliosa forza dell'Acqua" - L'acqua e la luce del Sole (esperienza) - L'acqua e i colori (esperienza) - L'acqua e l'aria (esperienza) - L'acqua e la terra (esperienza) - L'acqua e le piante (esperienza) ATTIVITA' 3 - L'acqua e gli animali: quelli che galleggiano sulla superficie, quelli che nuotano, quelli che ci volano sopra, quelli che vivono sul fondo dello stagno, quelli che vivono nel fango (esperienze)

PRIMARIA 3° SECONDARIA I° 1°

ATTIVITA' 4 Introduzione alle tematiche ambientali e relative alla sostenibilità Caratteristiche chimiche e fisiche della sostanza "acqua". L'acqua e i passaggi di stato.

Il ciclo dell'acqua. Sorgente, ruscelli, fiumi, laghi, paludi, mare. Il riscaldamento globale e i fenomeni atmosferici. - La forza dell'acqua: il fenomeno del galleggiamento e la tensione superficiale.

ATTIVITA' 5 Usi dell'acqua. L'importanza dell'acqua per la vita. - Il problema dell'inquinamento. - Noi e l'acqua: la percezione personale dell'acqua.

- ATTIVITA' 6 - L'importanza dell'acqua per tutti gli organismi viventi. - La disponibilità e l'approvvigionamento nelle diverse zone del mondo. - Lo sviluppo umano in relazione alla disponibilità d'acqua potabile. - L'acqua e la qualità della vita.

- ATTIVITA' 7 - Gli organismi viventi strettamente legati all'acqua. - Gli insetti: riconoscimento dei macroinvertebrati, il "metodo IBE". - L'acqua come elemento di selezione naturale su animali e vegetali nei vari ecosistemi.

- ATTIVITA' 8 - Strategie e adattamenti per catturare l'acqua: biomimesi.



L'acqua è salute: benessere fisico, pulizia, benessere sociale. - Quantificare i propri consumi quotidiani, diretti e indiretti: idee per limitare gli sprechi. - L'impronta idrica: calcolo personale

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondazione TERCAS



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Pon reti cablate
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio strutturato e sicuro di tutti i plessi dell'istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento
pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione intende promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale facendo seguito con corsi di formazione e certificazioni informatiche rivolte ai docenti e agli alunni della scuola media. Verranno inoltre organizzate e diffuse le iniziative e gli eventi nazionali, europee ed internazionali quali "L'ora del codice", "Codeweek", ecc. La scuola promuove inoltre attività di potenziamento delle capacità logiche anche in forma ludica, quali attività di scacchi, gare di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

matematica, ecc.

Destinatari

Alunni delle Scuole Primarie e Secondarie e relativi docenti.

Diffusione della cultura informatica, potenziamento del pensiero logico e maggiore consapevolezza nell'uso dei nuovi media.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sul digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione prevede la promozione di iniziative di formazione sulle tematiche del PNSD rivolte a tutti i docenti dell'Istituto per consentire un aggiornamento continuo sulle nuove applicazioni tecnologiche e le varie soluzioni tecniche. Promuove l'innovazione degli ambienti di apprendimento, introducendo l'aula



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

virtuale nella didattica quotidiana non in situazione di emergenza. Implementa le Linee Guida della DDI e le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, soprattutto riguardo la prevenzione del cyberbullismo e la cittadinanza digitale.

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Risultati attesi

Promozione della cultura digitale e promozione di una didattica innovativa.

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale , figura strategica per l'innovazione della scuola digitale si occuperà della formazione del personale docente, coordinerà azioni volte alla realizzazione di una cultura digitale nella scuola e all'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico .



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO - TEIC833006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come espresso nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo "l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel primo ciclo, come stabiliscono la Legge 20 agosto 2019, n. 92 e le nuove Linee guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e relativa nota ministeriale, l'insegnamento dell'educazione civica è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe, con un coordinatore designato. È fondamentale che, indipendentemente dal singolo insegnante, ci sia una collaborazione tra tutti i docenti per valorizzare la trasversalità del curricolo.

La legge decreta, inoltre, che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia soggetto a valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti per le singole discipline devono dunque essere integrati per includere anche l'educazione civica. I docenti possono utilizzare strumenti condivisi, come rubriche e griglie di osservazione, per valutare le conoscenze e le abilità degli alunni e lo sviluppo delle competenze.

La valutazione deve allinearsi con le competenze, abilità e conoscenze previste nel curricolo di educazione civica d'istituto.



Il Collegio dei docenti delibera quale livello di apprendimento corrisponde al voto in decimi per gli alunni della scuola secondaria di primo grado; per gli alunni della scuola primaria, invece, la valutazione segue la normativa in vigore per l'anno scolastico di riferimento.

Allegato:

Criteria di valutazione di educazione civica.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Tenendo conto delle pratiche valutative più consone a questo segmento scolastico, il nostro Istituto adotta i seguenti strumenti valutativi:

- compiti di realtà,
- rubriche valutative,
- autobiografie cognitive.

Per una valutazione intesa come prassi quotidiana, come processo continuo (e non momento sporadico o finale) che accompagna e guida l'azione educativa.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I docenti



valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è



continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Giudizi intermedi e finali Scuola Primaria

La recente introduzione del giudizio descrittivo con il conseguente superamento del voto numerico pone la necessità di individuare e definire gli indicatori globali di valutazione intermedia e finale nelle diverse classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Le Linee guida allegate all'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 chiariscono alcuni passaggi fondamentali per procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento, i quali sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina:

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;
- i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola



primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento (tabella 1):

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in un uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si dovrà tenere conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata deve essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento deve tener conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in



modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti relativi alla scuola Primaria pubblicati nel PTOF 2010-2022 del nostro Istituto, in cui vengono considerati i seguenti aspetti:

APPRENDIMENTI:

- conoscenze acquisite;
- utilizzo di abilità;
- capacità di sintesi, rielaborazione e collegamenti;
- uso dei linguaggi disciplinari

COMPORAMENTI:

- rispetto delle regole
- relazionalità e interazione
- impegno e partecipazione
- cura

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Criteri di valutazione comuni

- Impegno, partecipazione e collaborazione dell'alunno nelle singole discipline
- Abilità espressive ed uso efficace di strumenti in ambito orale, scritto o pratico
- Presentazione delle consegne e degli elaborati

Valutazione degli apprendimenti

10

Impegno e partecipazione costruttivi e assidui. Collaborazione positiva ed efficace. Ottime e approfondite conoscenze, esposte in modo sicuro e con ricchezza di collegamenti. Prove ed elaborati effettuati in modo preciso e con apporti personali.

9

Impegno e partecipazione puntuali ed assidui. Collaborazione positiva con i compagni. Distinte conoscenze esposte in modo abbastanza sicuro e con buoni collegamenti. Prove ed elaborati svolti in modo preciso e completo.

8

Impegno e partecipazione puntuali. Buona collaborazione con i compagni. Distinte conoscenze esposte in modo efficace. Prove ed elaborati svolti in modo generalmente corretto e completo.

7

Impegno e partecipazione generalmente costanti. Discreta collaborazione con i compagni non sempre efficace. Buone conoscenze esposte con rare incertezze. Prove ed elaborati svolti in modo generalmente corretto.

6

Impegno, partecipazione e attenzione non sempre costanti. Collaborazione incerta non sempre efficace. Sufficienti conoscenze, esposte con incertezze e alcuni errori. Prove ed elaborati svolti in modo semplice ed essenziale.

5

Impegno, partecipazione e attenzione incostanti. Collaborazione incerta e tendente solo alla distrazione. Poche conoscenze, esposte con incertezze e diversi errori. Prove ed elaborati svolti in modo impreciso e/o incompleto.

4

Atteggiamento passivo. Impegno, partecipazione e attenzione incostanti o assenti. Scarsa e



inefficace collaborazione con in compagni. Conoscenze imprecise e confuse, esposte in modo disordinato. Prove ed elaborati svolti in modo incompleto, disordinati e/o in bianco.

Allegato:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE:

OTTIMO

RISPETTO DELLE REGOLE: regole interiorizzate con consapevolezza; gestione delle proprie emozioni.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: rapporti di disponibilità, di ascolto e di relazione costruttiva nei confronti degli altri, nei vari contesti.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno costante, collaborativo e propositivo; partecipazione assidua, produttiva e significativa

CURA: consapevolezza e rispetto di sé e dell'altro, del lavoro, delle cose e dell'ambiente scolastico.

DISTINTO

RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole e controllo delle manifestazioni emotive.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: atteggiamenti di disponibilità, di ascolto e di relazione negoziale positiva nei confronti degli altri, nei contesti di apprendimento.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno costante e responsabile, partecipazione propositiva e motivata.

CURA: rispetto di sé e dell'Altro, del lavoro, delle cose e dell'ambiente scolastico.

BUONO

RISPETTO DELLE REGOLE: conoscenza delle regole e adeguato controllo delle manifestazioni emotive.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: atteggiamenti di disponibilità e di relazione positiva nei confronti degli altri.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno responsabile e partecipazione motivata.



CURA: rispetto di sé e dell'altro, del lavoro, delle cose e dell'ambiente scolastico.

DISCRETO

RISPETTO DELLE REGOLE: accettazione delle regole, comportamento generalmente corretto.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: collaborazione non sempre costruttiva, avvio alla negoziazione.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: regolare partecipazione alle attività.

CURA: cura essenziale di sé e dell'altro, del lavoro, delle cose e dell'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE

RISPETTO DELLE REGOLE: riconoscimento delle regole di base, ma difficoltà nel rispettarle.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: collaborazione poco costruttiva, accettazione acritica/conflittuale dell'altro.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno discontinuo/essenziale.

CURA: poca cura di sé e dell'altro, del lavoro e delle cose e dell'ambiente scolastico.

NON SUFFICIENTE

RISPETTO DELLE REGOLE: insofferenza al rispetto delle regole, manifestazioni di comportamento non sempre controllate.

RELAZIONALITÀ E INTERAZIONE: rapporti conflittuali e di non apertura al dialogo.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE: impegno discontinuo, poco/non funzionale all'apprendimento.

CURA: mancanza di cura di sé e dell'altro, del proprio lavoro e del materiale scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI COMPORTAMENTO

1. Rispetto degli altri, adulti e coetanei
2. Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche
3. Impegno e partecipazione al dialogo educativo
4. Responsabilità e organizzazione del lavoro

DESCRITTORI COMPORTAMENTO

OTTIMO - 10

1. Comportamento rispettoso, corretto e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei.
2. Assoluto rispetto del regolamento, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza



scolastica. Assidua e puntuale frequenza delle lezioni e/o di altre attività scolastiche. Assenza di richiami verbali, note o provvedimenti disciplinari.

3. Partecipazione positiva e costruttiva alle attività didattiche; puntualità e responsabilità nel rispetto degli impegni scolastici.

4. Predisposizione e cura puntuale del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

DISTINTO - 9

1. Comportamento rispettoso e corretto nei confronti di adulti e coetanei.

2. Rispetto del regolamento, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica; puntuale presenza alle lezioni e/o ad altre attività scolastiche; assenza di note o provvedimenti disciplinari.

3. Interesse e partecipazione costante e attiva alle lezioni; corretto e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche.

4. Predisposizione e cura regolare del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

BUONO -8

1. Comportamento corretto nei confronti di adulti e coetanei.

2. Generale rispetto del regolamento, delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica. Frequenza regolare delle lezioni. Presenza di richiami verbali e/o di qualche nota generica.

3. Interesse globale e buona partecipazione alle lezioni; svolgimento delle consegne scolastiche regolare.

4. Predisposizione del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

DISCRETO - 7

1. Comportamento generalmente corretto nei confronti di adulti e coetanei.

2. Frequenza delle lezioni generalmente regolare/presenza in classe poco puntuale; presenza di richiami verbali, note generiche/disciplinari o provvedimenti disciplinari; rari episodi di mancata cura delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica.

3. Interesse e partecipazione alterni; impegno generalmente adeguato nello svolgimento delle consegne scolastiche.

4. predisposizione e cura non sempre costanti del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

SUFFICIENTE - 6



1. Comportamento poco rispettoso nei confronti di adulti e coetanei.
2. Irregolare frequenza delle lezioni/scarsa puntualità in classe; presenza poco puntuale in classe; presenza di ripetuti richiami verbali o note (generiche/disciplinari) o provvedimenti disciplinari; episodi di inosservanza del regolamento, delle norme di sicurezza e di cura delle strutture.
3. Interesse e partecipazione selettivi o alterni; superficialità e disordine nello svolgimento delle consegne.
4. Saltuaria predisposizione e incostante cura del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

INSUFFICIENTE- 5

1. Comportamento irrispettoso e scorretto nei confronti di adulti e coetanei.
2. Incostante frequenza delle lezioni/scarsa puntualità in classe; ripetuti richiami verbali o note o provvedimenti disciplinari; scarsa osservanza del regolamento, delle norme di sicurezza; danni alle strutture o alle attrezzature scolastiche.
3. Disinteresse verso le attività scolastiche; impegno saltuario e inadeguato.
4. Mancata predisposizione e scarsa cura del materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

GIUDIZI SINTETICI PER LA DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO

L'alunno si comporta in modo rispettoso, corretto e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei, frequentando assiduamente e con puntualità. Organizza e cura il proprio lavoro scolastico in maniera precisa.

DISTINTO

L'alunno si comporta in modo rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei, frequentando assiduamente e con puntualità. Organizza e cura il proprio lavoro scolastico in maniera regolare.

BUONO

L'alunno si comporta in modo generalmente rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei, frequentando in modo regolare. Predisporre e cura il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.



DISCRETO

L'alunno si comporta in modo abbastanza rispettoso e collaborativo nei confronti di adulti e coetanei, frequentando in modo regolare e con sufficiente puntualità. Riporta alcune note o richiami verbali o provvedimenti disciplinari. Vi sono rari episodi di mancata cura delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica. Non sempre predispone e cura il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

SUFFICIENTE

L'alunno interagisce in modo non sempre rispettoso con adulti e coetanei, frequentando in modo regolare e con sufficiente puntualità. Riporta note o molti richiami verbali o provvedimenti disciplinari. Talvolta ha manifestato episodi di mancata cura delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica. Non sempre predispone il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

INSUFFICIENTE

L'alunno interagisce in modo irrispettoso con adulti e coetanei, frequentando in modo irregolare e poco puntuale. Riporta diverse note e provvedimenti disciplinari. Vi sono episodi di mancata cura delle strutture, delle attrezzature e delle norme di sicurezza scolastica. Non sempre predispone il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

Allegato:

DESCRITTORI-E-GIUDIZI-SINTETICI-COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Tendendo conto delle singolarità e delle età degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria, si ribadisce che la non ammissione alla classe successiva deve:

- avere carattere eccezionale ed essere adeguatamente motivata dai docenti contitolari della classe;
- avvenire dopo opportuno preavviso alla famiglia, effettuato con largo anticipo e dopo una serie di colloqui mirati al monitoraggio e alla pianificazione di azioni strategiche di recupero;
- essere oggetto di ampia discussione in sede di scrutinio finale;



Criteria:

- la non ammissione può avvenire quando la permanenza nella medesima classe può consentire all'alunno il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, formativi ed educativi ad essa relativi e non ancora acquisiti;
- la non ammissione può avere luogo quando l'alunno, alla fine dell'anno, non ha raggiunto quei livelli di apprendimento e strategie cognitive che gli consentono una regolare ed efficace prosecuzione del processo formativo;
- la non ammissione può avvenire con il parere favorevole dello specialista che segue l'alunno.

Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti è espressa in livelli mentre si conserva il giudizio globale più esteso e narrativo come modalità primaria per raccontare l'alunno nella sintesi quadrimestrale. Tale valutazione viene comunque formulata non come una semplicistica misura degli apprendimenti, quanto piuttosto come modalità di rappresentazione di un quadro valutativo integrato, dove conta la possibilità di valorizzare motivazione, impegno e progressi mostrati dall'alunno, come condizioni per gratificare e potenziare elementi imprescindibili dell'apprendimento quali l'autostima, la partecipazione, la responsabilità.

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione sommativa si esprime in decimi.

La certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado viene resa con il modello ministeriale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni che abbiano valutazioni a partire da 6/10 nelle diverse discipline, e che rientrino nei descrittori dei CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (a partire da 6/10 in su), sono ammessi alle classi successive.

Gli alunni che abbiano riportato alcune insufficienze in sede di scrutinio finale (del 2^a Quadrimestre), in numero inferiore rispetto a quanto sopra descritto, vengono ammessi alla classe successiva tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- aver manifestato il raggiungimento di una propria consapevolezza, limitatamente all'età e alle oggettive difficoltà dell'allievo, se ci sono;
- aver fatto registrare dei miglioramenti nel comportamento per un arco di tempo lungo e considerevole, nei confronti della classe e di tutti i docenti;
- aver fatto registrare sensibili miglioramenti nel profitto delle singole discipline almeno per tutto il secondo quadrimestre;



Verranno prese in considerazione le seguenti deroghe per la validazione dell'anno scolastico:

1. per gravi e certificati motivi di salute;
2. per ospedalizzazione dell'alunno/a debitamente certificata;
3. alunni stranieri arrivati in corso d'anno;
4. alunni stranieri che per gravi e certificati motivi familiari si siano assentati per lunghi periodi.

Tali condizioni dovranno essere attentamente vagliate, in sede di scrutinio, da tutto il Consiglio di Classe.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In accordo con quanto descritto nella Nota Circolare n. 1865 del 10/10/2017 vengono definiti i criteri di non ammissione alle classi successive. Condizioni necessarie affinché venga avviato il procedimento di non ammissione:

- avvertire la famiglia (entrambi i genitori o soggetti aventi potestà genitoriale) della probabile non ammissione in tempo utile per attivare un recupero e consentire all'alunno di dimostrarlo;
- vagliare attentamente e documentare la situazione dell'alunno, progressi e regressi nell'apprendimento e nel comportamento e considerare l'impatto formativo dell'eventuale non ammissione sull'allievo.

CRITERI

Gli alunni che vengono respinti hanno portato in sede di scrutinio almeno 4 valutazioni al di sotto dei 6/10 nelle seguenti combinazioni:

- a) 4 4 4 4
- b) 4 4 4 5
- c) 4 4 5 5
- d) 4 5 5 5

Gli alunni candidabili alla non ammissione devono inoltre rientrare nelle seguenti condizioni, opportunamente documentate:

1. aver assunto, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, comportamenti irrispettosi nei confronti di adulti e coetanei, documentati alla voce NOTA DISCIPLINARE in più occasioni o aver ricevuto provvedimenti disciplinari dal Dirigente Scolastico;
2. non aver manifestato alcun miglioramento nel comportamento e negli apprendimenti, disconoscendo le azioni concordate con la famiglia;
3. non aver partecipato con profitto ai recuperi programmati per il secondo quadrimestre e/o non aver manifestato alcun miglioramento nelle discipline interessate.

Allegato:



GIUDIZI PROCESSI FORMATIVI_24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'ammissione agli Esami di Stato può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in alcune discipline, basandosi sui criteri di ammissione di cui sopra e sulle seguenti condizioni:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1 998;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle PROVE NAZIONALI di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

La valutazione delle prove d'esame prosegue, come per gli anni precedenti, sulla base dei criteri stabiliti in sede di riunione preliminare d'esame.

I candidati privatisti che intendano sostenere l'esame di stato conclusivo del I Ciclo presso Questo Istituto, come da Nota Circolare 1865 del 10/10/2017, sono tenuti a presentare domanda alla Segreteria Amministrativa entro e non oltre il 20 marzo dell'anno scolastico in cui intendono effettuare l'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta." La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (tutelati dalla Legge 104/1992);
- alunni con disturbi evolutivi specifici: tra cui - disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati) (tutelati dalla legge 170/2010) - alunni con deficit nell'area del linguaggio - alunni con deficit nelle abilità non verbali - altre problematiche severe - alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) - alunni con funzionamento cognitivo limite;
- alunni stranieri non alfabetizzati e alunni con svantaggio socio economico e sociale.

L'INCLUSIONE

La scuola, in quanto comunità educante, genera una rete relazionale ricca di linguaggi affettivi ed emotivi; promuove la condivisione di valori; affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"; sostiene attivamente l'interazione e l'inclusione; valorizza l'identità e riconosce il comune diritto alla diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l'eterogeneità a divenire normalità. La scuola diventa quindi inclusiva quando accoglie i diversi bisogni manifesti e riformula a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

FINALITÀ

Le finalità che la scuola si pone per attuare l'accoglienza e l'inclusione efficace sono: ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale; impiegare in modo calibrato i cinque pilastri



dell'inclusività: l'individualizzazione, la personalizzazione, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali; definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e di inclusione; promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL, associazioni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Viene definito a partire dal profilo di funzionamento con un processo di costruzione che vede coinvolti in un'ottica sistemica tutte le componenti che ruotano attorno all'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Nello specifico, prendono parte alla stesura: - i docenti della classe in cui si trova lo



studente; - l'insegnante di sostegno; - le figure socio-sanitarie che seguono il ragazzo; - la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È necessario che i rapporti tra scuola e famiglia siano basati sulla collaborazione, attraverso una solida Alleanza Educativa, al fine di sostenere il processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. • La famiglia partecipa a pieno titolo alla stesura del PEI • La partecipazione della famiglia avviene secondo gli adempimenti previsti dalla normativa (L. 104/92 e DPR 24/2/94). • La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione: è fonte di preziose informazioni e, di fatto, è il luogo in cui si realizza e avviene la continuità tra scuola ed extrascuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione In coerenza con quanto riportato nel PTOF, la valutazione, intesa con funzione formativa, è un atto intenzionale e strutturale dell'apprendimento, che mette in campo azioni, le regola, ne promuove il bilancio critico e stimola il miglioramento, riconvertendo in tal senso la valenza dell'errore da limite a risorsa. Pertanto, al fine di ottimizzare il processo valutativo, la



scuola si impegna a: - essere coerente con quanto previsto nei vari percorsi programmati (PEI, PDP, Progetti, Programmazioni); - condividere procedure e criteri con alunni e genitori; prestare attenzione agli aspetti emozionali; - valorizzare le "differenze"; prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte; - prevedere la possibilità di utilizzo di tutti quegli strumenti di rappresentazione visiva del pensiero logico (mappe, schemi, diagrammi...); - valutare i processi più che la correttezza formale; - programmare tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle prove; - estendere e garantire sistematicità alla pratica meta cognitiva, al fine di rendere l'alunno consapevole dei propri processi cognitivi e capace di costruire un personale ed efficace metodo di lavoro.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto da sempre ha riposto molta attenzione alla Continuità tra i diversi ordini di scuola, riconoscendone il valore fondamentale per la formazione e la crescita dei bambini e ragazzi, dedicando a questa tematica una funzione strumentale e progetti specifici. In questa ottica i punti chiave delle diverse fasi di transizione tra gli ordini di scuola sono: - incontri di continuità tra soli docenti dei diversi ordini di scuola al fine di garantire una collaborazione fattiva in termini di scambio di informazioni, progettazione del lavoro, ecc... - incontri di continuità tra docenti e alunni dei diversi ordini di scuola durante l'intero anno scolastico per garantire agli alunni delle future classi prime una migliore familiarità con la scuola che li attende, oltre che accoglienza, inserimento integrazione; - attività laboratoriali dedicate, tenute dai docenti delle future classi prime; - attività di Orientamento verso la scuola Secondaria di Secondo grado.

Approfondimento

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Un curriculum efficace è quello che considera l'inclusione un processo e non solo una situazione. Un processo attento a tutti gli alunni indistintamente, ma diversamente, tenendo conto di tutte le potenzialità di ognuno. Ciò significa la valorizzazione delle differenze di tutti attraverso una costante ricerca di equilibrio tra la didattica per tutti, focus sull'alunno che apprende in gruppo e la didattica speciale.

In questa prospettiva, alcuni punti chiave per una didattica inclusiva sono:



- identificazione precoce di eventuali difficoltà;
- utilizzo di strategie logico-visive, mappe e supporti visivi/uditivi;
- rispetto dei processi cognitivi e stili d'apprendimento;
- metacognizione e metodo di studio;
- emozioni, variabili psicologiche nel processo d'apprendimento;
- verifica, valutazione e feedback.

Allegato:

PAI 2023-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

1. ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Adriana SIGISMONDI

Collaboratori del DS:

- Primo collaboratore con funzione di Vicario: Alessandra LULLI

- Secondo collaboratore: Giuseppe TAMBURRIELLO

Funzioni strumentali:

Area 1: Formazione e Gestione PTOF: Daniela SANGIOVANNI

Area 2: Valutazione alunni e valutazione di sistema: Lucia SPINETTI

Area 3: Sostegno al lavoro dei docenti: Rossella DI CARLO e Francesca Romana
LUCHETTI

Area 4: Interventi e Servizi per gli alunni: Chiara PIERSANTI

Area 5: Continuità orizzontale - continuità verticale e Orientamento: Cinzia DI
GIANNATALE

Area 6: Sito web, innovazione e comunicazione: Clara PEDICONI



Responsabili di plesso:

Scuole dell'Infanzia

"San Giuseppe": DI SABATINO Concettina - MARINELLI Antonella (vice)

"C. Sarti" RICCIO Elisabetta - GAMBACORTA Lola (vice)

"G. Lettieri": LATTANZI Annapaola - CIAMMARICONI Rosanna (vice)

Scuole Primarie

"San Giorgio": FASCIOCCO Stefania - BALDINI Antonella (vice)

"San Giuseppe": LUCHETTI Francesca Romana - DI ELEONORA Mariacristina (vice)

"C. Sarti": VALERI Valeria - D'UBALDO Simona (vice)

Scuola Secondaria di Primo grado

"F. Savini": SPINETTI Lucia - DI EUSEBIO Flavio (vice)

Coordinatore della Scuola dell'Infanzia: DI SABATINO Concettina

Segretario Collegio Docenti Plenario

Alessandra LULLI

Delegato Amministratore Piattaforma GSUITE

Michael KEANE

Referente d'Istituto EDUCAZIONE CIVICA

Marianna DI FRANCESCO, Barbara DI GIROLAMO

Referente d'Istituto EDUCAZIONE MOTORIA

Flavia ARMAROLI



Referente d'Istituto BULLISMO

Marzia CATITTI, Chiara PIERSANTI, Celeste DI PAOLANTONIO

Referente d'Istituto STARTERS e MOVERS

Francesca Romana LUCHETTI

Referente KET e PET

Michael KEANE

MOBILITY MANAGER

Flavio DI EUSEBIO

Referenti uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Flavio DI EUSEBIO, Roberta DI DONATO (Secondaria), Alessandra LULLI (Primaria)

ANIMATORE DIGITALE

Anna SCIAMANNA

TEAM PER L'INNOVAZIONE

Alessandra LULLI ((Infanzia e Primaria)

Giuseppe TAMBURRIELLO (Secondaria)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'Ordine del giorno del collegio dei Docenti; collabora nella predisposizione delle circolari; collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici territoriali; segue le iscrizioni degli alunni; collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; compie gli adempimenti relativi alla dematerializzazione e informatizzazione dei processi relativamente alla predisposizione e gestione del registro elettronico; svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti; collabora alla formulazione degli organici; collabora nell'assegnazione delle cattedre; predispone i documenti per le attività dei consigli di classe; svolge le funzioni di preposto alla sicurezza; coordina gli insegnanti e gli studenti in caso di emergenza nell'abbandono delle pertinenze scolastiche e delle zone pericolose; segnala al DS e all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione le eventuali circostanze di pericolo;

2



frequenta i corsi di aggiornamento previsti dall'art. 37, comma 7, del Dlgs 81/2008 e dal punto 5 dell'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011; cura le relazioni con i vari plessi; cura la predisposizione delle convocazioni dei consigli di classe e interclasse, degli incontri scuola-famiglia.

Funzione strumentale

1 - GESTIONE DEL PTOF: revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF; stesura del miniPTOF; aggiornamento della modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni, ...); partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione; revisione regolamento di istituto e di disciplina, collaborazione alla revisione e aggiornamento del RAV e del PdM e alla stesura della rendicontazione sociale con la commissione valutazione, con le commissioni interessate e il dirigente Scolastico; revisione curriculum verticale ed eventuali integrazioni. 2 - VALUTAZIONE ALUNNI E VALUTAZIONE DI SISTEMA: monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni; valutazione nella scuola primaria; organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione; analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi; revisione e aggiornamento del RAV e del PdM e stesura rendicontazione sociale; monitoraggio sistema Scuola. 3 - SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE: supporto e accoglienza dei docenti in ingresso; supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; analisi dei

6



bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento; coordinamento progetti eTwinning; predisposizione progetti nazionali; predisposizione progetti europei. 4 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI: coordinamento attività di accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico- pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato; coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; coordinamento, organizzazione incontri con le equipe della ASL per profilo di funzionamento e aggiornamento nei periodi di passaggio; stesura e aggiornamento del PAI; promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; promozione, organizzazione, coordinamento attività di screening. 5 - CONTINUITA' ORIZZONTALE - CONTINUITA' VERTICALE: coordinamento delle iniziative di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e tra scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado; organizzazione e coordinamento delle attività legate agli open day delle scuole; orientamento scolastico; promozione, organizzazione e coordinamento attività favorevoli la continuità orizzontale e legami con il territorio. 6 - SITO WEB, INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE: cura ed



aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali; pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto; pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del D.S.; supporto ai docenti nell'utilizzo del registro informatico e delle LIM; pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola; interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Responsabile di plesso

Coordina il gruppo dei docenti di plesso; coordinagli aspetti educativo-didattici tra il plesso e il Dirigente; predispone l'orario di plesso; cura i rapporti col personale ausiliario in relazione alle esigenze didattiche; cura i rapporti con l'ufficio di segreteria; cura i rapporti con l'ufficio di segreteria per lavori di piccola manutenzione; predispone i provvedimenti, in via d'urgenza, per la sostituzione dei colleghi assenti; partecipa allo staff di direzione; segnala al dirigente dei ritardi sistematici di tutto il personale; segnala al dirigente e al dsga di eventuali inefficienze di tutto il personaleVerifica dell'applicazione del regolamento di istituto (applicazione rispetto all'entrata/uscita alunni/genitori; ingresso di persone/ distribuzione di materiali/non presenza degli alunni colloqui generali....); è preposto alla sicurezza: controllo vie di fuga, estintori, cartellonistica.

7



Animatore digitale	<p>L'animatore digitale opera nei seguenti ambiti:</p> <p>formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti di potenziamento della scuola primaria sono utilizzati nei team per l'insegnamento di discipline curriculari e in compresenza per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Un docente ha le funzioni di primo collaboratore del Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	6
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso		N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Le ore di potenziamento sono divise tra due docenti: 1 docente è utilizzato per 6 ore in attività di coordinamento scuola secondaria di primo grado, n.1 docente per 10 ore è utilizzato per attività curriculari in classi che funzionano a settimana corta, per promuovere lo studio autonomo e favorire l'acquisizione di un metodo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	1
AD56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	<p>La docente è utilizzata per il corso di pianoforte pomeridiano.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO (CORNO)

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online portaleargo.it

Pagelle on line portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsavinisangiuseppesangiorgio.edu.it/famiglie/>

Pago PA <https://www.istruzione.it/pagoinrete/accedere.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE BRAGA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DE L'AQUILA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI MACERATA**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Denominazione della rete: **CONVENZIONE SAN NICOLO' PER CRESCERE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Approfondimento:



La convenzione con l'associazione "San Nicolò per crescere" nasce dall'esigenza di offrire alle famiglie il servizio di pre-post e doposcuola nei plessi San Giorgio e polo scolastico Molinari, plessi San Giuseppe e Savini.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI TERAMO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' DI URBINO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: **RETE PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Privacy

Conoscenza del Regolamento privacy europeo n. 679/2016 (GDPR) e della tutela della privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza

Attività formative obbligatorie per le squadre

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: PNRR

Formazione relativa alle nuove misure del PNRR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'APPROCCIO PER COMPETENZE

Progettazione, azione didattica e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: UTILIZZO ARGO DidUP

Corso di base sulle funzioni del registro di nuova adozione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Indicazioni tecniche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Attività di formazione in rete costituita da più moduli

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

UTILIZZO GESTIONALE ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SQUADRE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione privacy



Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

PNRR Missione 4

Descrizione dell'attività di formazione Attività per gestione nuovo piano

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione utilizzo del cloud

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola